



ph. Andrea Zampieron

Un anno di collaborazione, sinergia e solidarietà

Cari Almeroi, a un anno circa dall'ultimo numero riprendiamo ad informare attraverso le pagine di Spazio Imèr su quanto è stato fatto in questo periodo.

Non è stato un anno facile. Era stato annunciato da più parti come un anno di ripresa economica... così non è stato e lo si è capito, tra l'altro, dal numero crescente di richieste per accedere all'Intervento 19 (i Verdi). Abbiamo confermato alla Comunità di Valle la disponibilità economica per il **progetto occupazionale** a favore degli esodati e dei disoccupati di lungo corso. Sono state fatte le selezioni e con lo strumento dei *voucher* abbiamo garantito dei periodi di lavoro presso il punto informazioni. Non sono mancate altre forme di **solidarietà** dove erano necessarie.

Come detto nel numero precedente, in **assenza di budget provinciale per gli investimenti**, non siamo riusciti a rispondere come avremmo voluto alle richieste delle imprese del territorio. Ma non per questo siamo rimasti ai blocchi di partenza cercando di rispettare, se pur faticosamente, il programma che ci siamo dati, facendo una serie di lavori descritti nelle pagine interne.

Tra questi **il teleriscaldamento ha messo a dura prova la pazienza** di cittadini e operatori economici. Lo sapevamo ed è anche per questo che abbiamo fatto riunioni informative e illustrato i cronoprogrammi. Posso assicurare che i lavori sono stati, rispetto agli altri comuni della valle, molto più veloci. È chiaro che ripristinare le strade del paese porterà ancora qualche disagio compensato, credo, dal nuovo aspetto che avranno.

Collaborazione e sinergia sono state richieste e ottenute da Comunità di Primiero, Bacini montani, workshop CampoSaz per valorizzare ancora di più la sinistra orografica del Cismón, con il **ripristino a breve degli ex orti forestali** e la rimodellazione di parte del territorio ad ovest della vecchia e bonificata discarica.

La Provincia ha concesso un finanziamento dell'80% per **ristrutturare la caserma dei VVFF**. Stiamo valutando assieme al gestore di **Malga Agnerola** di accedere ai fondi del PSR per risolvere una volta per tutte l'annoso problema dell'acquedotto.

Insomma, non c'è budget, ma **un po' di fantasia non manca**. È di questi giorni

l'iniziativa di alcuni paesani di mettersi a disposizione del G.S. Pavione per raccogliere fondi dai privati per alleggerire la spesa pubblica relativa alla **pista di fondo** dimostrando vera coscienza civica.

Coscienza che è stata sollecitata anche dopo **il pauroso incendio** che quest'estate ha visto coinvolte alcune delle nostre famiglie. L'amministrazione si è subito attivata per trovare posto agli sfollati, ha promosso una sottoscrizione ed ha presenziato ad incontri per la messa in sicurezza e la riprogettazione della casa. Un plauso va a tutti i sottoscrittori ed in particolare va ai Vigili del Fuoco di tutti i corpi del Distretto, che si sono prodigati, anche in situazione di grave pericolo, affinché l'incendio non coinvolgesse altri edifici.

Questo difficile 2016 è ormai alle spalle e, anche se ce lo ripetiamo da un po' di tempo, mi auguro che possiamo andare tutti incontro a **giorni sereni**.

Buone feste.

Gianni Bellotto
Sindaco di Imèr

C'ERA UNA VOLTA... 1966



ph. Giovanni Valline

LA GIUNTA

➤ **Gianni Bellotto** · Sindaco

➤ **Sandrina lagher** · Vicesindaco, assessore alle attività sociali, ambiente e sanità

➤ **Daniele Gubert** · Assessore alla cultura, rapporti con le associazioni, innovazione, progetto Primiero Bene Comune

➤ **Nicoletta Serafini** · Assessore all'artigianato e al commercio, nuove attività imprenditoriali, personale esterno, controllo del programma

➤ **Adriano Bettega** · Assessore all'agricoltura, foreste, strade interne ed esterne, acquedotto

➤ **Aaron Gaio** · Consigliere delegato in materia di sport, innovazione nel turismo, rapporti con dirigenza scolastica e plessi

LE DELEGHE

➤ Tavolo Politiche Giovanili
Aaron Gaio, supplente Valentino Bettega

➤ Consiglio Amm. APSP San Giuseppe
Claudio Antermite

➤ Commissione Formazione elenchi comunali dei Giudici Popolari
Andrea Bettega, Katia Loss

➤ Commissione Edilizia Comunale
ing. Ettore Prospero, arch. Alberto Tomasselli, dott. Fabio Longo, Alfio Tomas

➤ BIM Brenta: **Nicoletta Serafini**

➤ Commissione Elettorale
Giorgio Gaio, Katia Loss, Anna Tomas
suppl. Andrea Bettega, Sandrina lagher, Hanna Marianna Wittman

➤ Ass. Forestale del Primiero e Vanoi
Adriano Bettega, suppl. Giulietto Loss

➤ Parco Naturale di Paneveggio
Daniele Gubert, suppl. Giorgio Gaio

➤ Tavolo per le Politiche Sociali
Sandrina lagher

➤ Biblioteca Intercomunale
Pierina Malacarne

➤ Scuola dell'Infanzia
Katia Loss, Anna Tomas

CAMBIA LA SEGNALETICA!

nuovi cartelli di tipologia uniforme

L'amministrazione comunale ha ritenuto necessario, sollecitata anche da numerose richieste di esercenti e commercianti di Imèr, fare un **intervento sulla cartellonistica pubblicitaria** **presente sul territorio comunale**, al fine di mettere un po' di ordine e soprattutto **uniformare le tipologie** dei cartelli.

È stato dato incarico all'ing. **Andrea Simon** per fare uno studio e relativo progetto per la realizzazione di una nuova segnaletica sostitutiva dell'attuale.

Successivamente è stato organizzato un'incontro invitando tutti i commercianti, artigiani ed esercenti di Imèr, per mostrare e spiegare tale progetto ma anche per avere con gli stessi uno scambio di idee e opinioni.

Il progetto definitivo, redatto secondo i dettami del Codice della Strada, è stato sottoposto a valutazione da parte del **Servizio Gestione Strade della PAT**, il quale ha introdotto alcune prescrizioni che ci hanno obbligato a fare alcune modifiche.



L'ufficio tecnico comunale ha poi provveduto ad espletare la pratica per l'affido lavori che verranno realizzati nella prossima primavera dalla ditta Bettega Ennio.



Nello scorso mese di novembre, con qualche ritardo rispetto alle previsioni della Comunità di Primiero, sono terminati i lavori per la riqualificazione in loc. Busarello, realizzati dall'impresa EDILTOMAS. L'intervento, atteso da molti, rappresenta il nostro biglietto da visita all'ingresso della valle. Il risultato è sicuramente positivo e migliorativo di una precedente situazione di disordine, che comunicava un senso di poca accoglienza; un altro passo avanti!



REVISIONE del PRG

e consegna delle nuove mappe catastali

È stato dato incarico all'urbanista, arch. Sergio Niccolini di Trento, di predisporre alcune varianti al Piano Regolatore Generale.

Come molti di voi ricorderanno, nella consigliatura passata, nonostante numerose richieste dei cittadini, non si erano fatte varianti se non di carattere pubblico per non adottare una variazione fatta dal piano urbanistico provinciale in "area per schiere".

Non si è mai ben capito perché a fine mandato 2005-10, in maniera abbastanza subdola, una vasta area di verde agricolo di pregio venne trasformata in area produttiva artigianale. La stessa era stata preventivamente acquistata da alcuni privati che probabilmente erano a conoscenza della cosa.

L'amministrazione 2010-15 decise allora di congelare e non recepire la variante in attesa di piani industriali che avrebbero dovuto prevedere il sacrificio di aree verdi, dato che l'area artigianale esistente sia di Imèr che di Mezzano aveva (ed ha) capannoni in esubero e vuoti e che già c'era in località Giare un'area artigianale di riserva. Questi piani industriali annunciati non sono mai stati presentati...

Sappiamo tutti come è andata a finire, la crisi ha rallentato eventuali speculazioni e oggi parte degli interessati non fanno più parte del mondo economico. Questo nuovo scenario ci ha fatto riprendere in mano la situazione. Abbiamo esposto un avviso di revisione e sono state oltre 40 le domande pervenute.

Entro il mese di gennaio 2017 dovremmo



GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI: IL PUNTO

Come molti di voi sapranno, la legge provinciale 3/2006 art. 9 bis impone ai comuni d'ambito con popolazione sotto i 5.000 abitanti, l'obbligo della gestione associata dei servizi.

Per questo motivo è stato nominato il **dott. Sighel Giuliano** quale commissario "ad acta", il quale, dopo aver sentito in un primo giro di consultazioni i sindaci e i segretari, dovrà dipanare la matassa.

La cosa non sembra facilmente risolvibile, sia a causa della territorialità, sia a causa dei costi, che in ottica di spending review (riduzione della spesa), sembra andare nella direzione opposta.

Il neonato comune di **Primiero San Martino di Castrozza**, sia perché oggetto di fusione, sia perché supera i 5.000 abitanti, non ha l'obbligo di attivare gestioni asso-

ciate. È una mera scelta politica quella di non fornire i servizi (a pagamento) a Sagon-Mis.

La provincia dice di non avere armi per convincerlo. La legge regionale però, all'articolo 46 comma 2 dice chiaramente che, qualora un comune sotto i mille abitanti non abbia mezzi, risorse o personale per garantire i servizi ai cittadini, può, anche su suggerimento della giunta provinciale, essere aggregato al comune più vicino per territorio. Come andrà a finire la querelle?

La risposta alla prossima puntata.

LAVORI PUBBLICI

strade, sentieri, teleriscaldamento...

STRADE ESTERNE

Morosna: manutenzione straordinaria della strada Vederne - Morosna con sostituzione delle canalette e riporto di stabilizzato ove necessario. Stabilizzato attinto dalla cava in Morosna di proprietà del Comune. Lavori eseguiti da personale della Forestale del distretto di Primiero e finanziato con i fondi della Migliorie boschive.

Solivi: risanamento sede stradale in più punti con scarificazione del materiale oggetto dei cedimenti ed effettuazione di solettone in cemento armato. Lavori eseguiti dalla ditta Bedont di Mezzano.

Via Nova: risanamento cedimenti della sede stradale con effettuazione di solettone in cemento armato nonché erezione di una scogliera a contenimento della rampa a monte. Lavori eseguiti dalla ditta Bedont di Mezzano.

Le Case - Colgalù: risanamento cedimento sede stradale con erezione scogliera a cura ditta Orsolin di Siror e sostituzione ed integrazione di canalette, drenaggio e livellamento strada con stabilizzato a cura operai del "Progetto Occupazione" della Comunità di Valle.

Coladina: erezione di muro a sasso a contenimento di cedimento di rampa a monte strada a cura ditta Orsolin nonché rifacimento piano viabile asfaltato a cura della ditta Zugliani s.r.l. di Imèr.



STRADE INTERNE

È stato realizzato il marciapiede **Ponte Rio San Pietro - Casa Rigoni** a cura ditta Orsolin per un'importo totale di € 26.705, sanando nel contempo alcune situazioni di proprietà.

SENTIERI



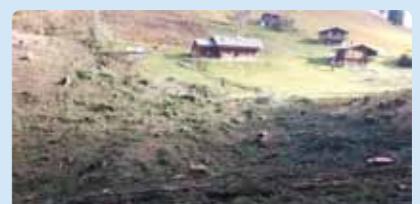
Patrimonio boschivo

Nel corso del 2016 sono stati esboscati i lotti in piedi assegnati nel 2015 alla cui asta avevano partecipato 5 ditte fra le quali erano risultate assegnatarie la ditta Dalla Santa Umberto di Imèr del lotto "Pinteri" di mc 400 al costo di 51,53 €/mc, la Ditta Frison di Cismon del Grappa del lotto "Pian de Case" di 720mc al costo di 46,70 €/mc e la ditta Sartori di Cles sia del lotto "Trasformazione coltura Vederna" di mc 250 al costo di 55,15 €/mc sia del lotto "Vallochere" di mc 570 al costo di 45,61.

Son stati esboscati anche altri due lotti assegnati nel 2013 e 2014 ossia il lotto "Busa todesca" di 900mc e il lotto "Rosterin" di mc 500, entrambi assegnati alla ditta Eurolegnami di Novaledo e fatturati dalla ditta Dalla Santa Umberto di Imèr.

Con procedura d'urgenza sono stati esboscati due lotti di bostricato nel bosco dei Pianòi (Cappuccetto Rosso) e altri schianti dovuti al vento in località Val Caora in Val Noana a cura della ditta Brandstetter Luca di Imèr.

In competenza 2016 sono stati messi all'asta 5 lotti in piedi prevalentemente di abete. Hanno partecipato alla gara 9 ditte e sono risultate aggiudicatarie la ditta Eurolegnami di Novaledo per il lotto "Donte Morosna" di mc 400 con un'offerta di € 48,80 €/mc, la ditta Brandstetter Luca di Imèr per il lotto "Traversa" di 400mc con un'offerta di € 63,20 €/mc, la ditta Dalla Santa Umberto di Imèr che si è aggiudicata sia il lotto "Mangano" di 570mc con un'offerta di € 53,83 e sia il lotto "Val Caora" di 480mc con una offerta di 63,83 €/mc e infine la ditta Dalla Santa Federico di Siror che si è aggiudicata il lotto "Campiglet" al costo di 58,10 €/mc. Tali lotti tutti sul monte Vederna saranno oggetto di esbosco nel corso del 2017.



A cura della Forestale è stato ripristinato il sentiero **S'cesure in Neva**; attività consistita nella sramatura, decespugliamento e rilocazione del sentiero

A cura del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, in quanto gestore del Sito di Interesse Comunitario delle Vette Feltrine, è stato rivisto la parte di **sentiero SAT 376** nel tratto dalla "Cros" sul monte Vederna fino al Monte Pavione (confine) allargando il sentiero ove necessario e ritracciandolo sulle pendici del Monte Pavione rendendolo meno impegnativo e più sicuro nella percorrenza.

TELERISCALDAMENTO

È stata **completata la posa delle condutture del 4° lotto** della rete di ACSM Teleriscaldamento che ha interessato Via Nazionale dal ponte del rio San Pietro alle scuole Elementari, Via Meatoli con diramazioni su Via Monte Pavione, Via Motte fino alle Sieghe, Via del Centro, Via Salesà e una parte di via Guglielmo Marconi. In totale 84 le utenze collegate (51 attive) fra le quali la sala adunanze, l'asilo, l'ex Municipio, le Scuole, la caserma dei VVF e le Sieghe. Questi ultimi due siti comunali saranno attivati ad inizio anno 2017.

I lavori si sono protratti per oltre 4 mesi e si è cercato di minimizzare le chiusure delle strade. Sono stati realizzati per conto di ACSM Teleriscaldamento dalla ditta Zugliani i lavori di scavo e rinterro, dalla

SICUREZZA AMBIENTALE

L'Amministrazione nel corso del 2016 è stata chiamata a risolvere con urgenza alcuni problemi ambientali. A luglio uno **smottamento sulla strada Pontét - Vederna** aveva ostruito la sede stradale (attività di ripristino svolta dagli operai comunali).

A settembre, a seguito di una segnalazione del **distacco spontaneo di un grosso masso** sulla pendice del Monte Vederna fortunatamente fermatosi su un larice, è stata chiesta la collaborazione alla **ditta Cosner Dino** di Mezzano per la sua demolizione.

La stessa ditta è stata chiamata anche per la demolizione di un altro grosso masso in Val Noana staccatosi dal pendio e fermato su di un abete.

ditta CPL Concordia la posa delle condutture idrauliche e dalla ditta Sirti la posa della fibra ottica.

La **fibra ottica** permetterà nell'immediato alle utenze collegate il telecontrollo dello scambiatore di calore e la telelettura dei consumi e in futuro alla possibilità di collegamento ad alta velocità alla rete Internet di cui all'accordo fra ACSM e Trentino Network del dicembre 2016.



ACQUEDOTTO

In concomitanza con lo scavo del teleriscaldamento nel tratto fra la piazza ex Municipio e le scuole elementari è stata **sostituita la condutture principale dell'acquedotto** oggetto di diversi guasti negli ultimi anni. L'originario tubo in acciaio è stato sostituito con un tubo in polietilene da 120mm, conseguentemente anche le utenze interessate hanno sostituito le loro condutture dal punto di stacco predisposto ex novo in due nuovi pozzetti contenenti i collettori delle utenze. Sono state sostituite anche diverse valvole di intercettazione risultate non funzionanti dai controlli periodici.

PUNTI DI CONSEGNA DI ENERGIA ELETTRICA

L'Amministrazione comunale si è attivata, recependo le istanze degli organizzatori delle manifestazioni in paese, all'installazione di appositi **punti di fornitura di energia elettrica** nella parte centrale del paese interessata alle manifestazioni quali Knodelfest, sagra patronale, ecc..

Sono stati individuati 9 posti nei quali sono stati collocati dei nuovi allacci da attivare al bisogno o potenziati allacci esistenti ed adeguati alla esigenze in argomento. Un servizio all'insegna dell'efficienza e della sicurezza in quanto con tali allacci saranno limitati e aboliti gli attrezzi attualmente alimentati a GPL.

L'esbosco del lotto **"Trasformazione coltura Vederna"** (bosco in prossimità della cascina forestale) è finalizzato alla trasformazione del territorio da area boschiva a pratica.

Nel corso della primavera 2017 vi sarà pertanto la rimozione delle ceppaie, il livellamento del terreno per il successivo inerbimento dello stesso. L'attività sarà svolta in collaborazione con l'Ufficio distrettuale Forestale di Primiero.

Diverse azioni di risanamento e conservazione sono state fatte presso la **malga Agneròla**. Fra queste la sostituzione dell'inverter guastato in seguito a fulminazione e contestuale sostituzione delle batterie verificate non più efficienti per il servizio richiesto, coinvolta nell'attività la ditta Tomas Alfio di Imèr.

Anche l'acquedotto è stato preso per mano sanando con la **sostituzione del**

potabilizzatore la criticità riscontrata nel corso del 2015 di acqua non conforme. L'analisi effettuata a cura del laboratorio di Dolomiti Energia nel corso dell'estate 2016 ha ristabilito la conformità dell'acqua a servizio degli esercenti della malga.

Sulla **cascina forestale di Monte Vederna** azioni di conservazione sono state fatte sul tetto con risanamento delle malte dei camini e rifacimento delle coperture degli stessi nonché risanamento dalla corrosione delle lamiere zincate del tetto. Sostituzione anche di parte delle grondaie parimenti deteriorate dalla corrosione e risanamento di parti di muratura a calce. Lavorazioni effettuate dalla Ditta Bettiga Giacomo di Imèr.

Sull'impianto elettrico della cascina sono state sostituite le batterie dell'impianto fotovoltaico non più funzionanti; la fornitura è stata eseguita a cura della ditta Tomas Alfio di Imèr.

PROGETTO OCCUPAZIONALE COMUNITÀ DI PRIMIERO

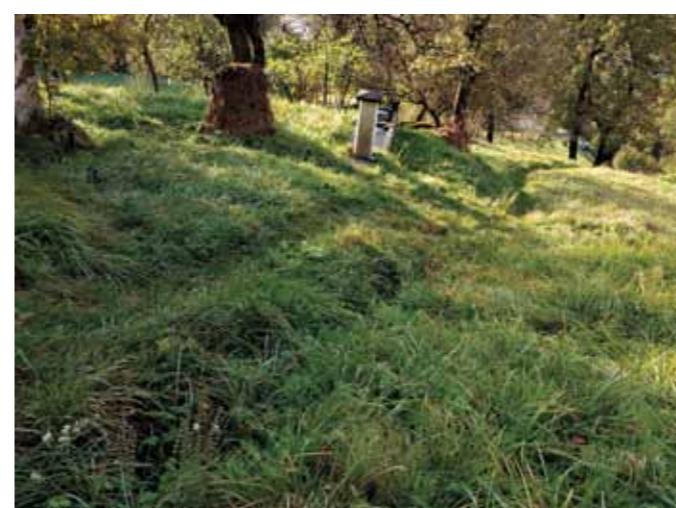
La Comunità di Valle ha attivato per la stagione estiva 2016 un servizio teso all'occupazione di persone senza lavoro con **l'assunzione di 17 persone** in ambito valligiano e finanziato con fondi propri e dei Comuni per un totale di € 70.000. Imèr ha partecipato con € 10.000.

Le squadre di operai diretti da personale del Consorzio Lavoro Ambiente hanno operato sul nostro territorio inizialmente con il **ripristino del sentiero SAT 378** che parte da Imèr - ponte Rio San Pietro

e sale attraverso Coladina, Rizzol, Coste per arrivare a Redasega e poi a Sant'Antoni. Il lavoro è consistito nella sramatura e decespugliamento dei tratti interessati, sostituzione delle canalette e asportazione delle ceppaie e tronchi ostruenti il sentiero.

Attività di sramatura è stata fatta anche sulle strade **"Pian del Sass - Coste"**, **"Via Nova"** e **"Nogarè - Coladina"**.

Successivamente è stato ripristinato il



CANNE FUMARIE Info e consigli

Ottima partecipazione alla serata, tenutasi ad Imèr presso la struttura comunale delle Sieghe, proposta dalla Provincia Autonoma di Trento, Agenzia per le Risorse idriche e l'energia, organizzata da ACLI Primiero e Vanoi con la collaborazione dei Comuni di Imèr e Canal San Bovo.

Un incontro per chiarire e informare come e perché sia importante **essere a conoscenza delle tecniche costruttive nonché della manutenzione di impianti di riscaldamento e canne fumarie**.

Questo, per evitare pericolosi e spiacevoli episodi legati all'uso di tali installazioni. Con la presenza dei Comandanti dei Vigili del Fuoco e degli addetti ai lavori, gli spazzacamini, la serata è stata ampiamente partecipata nelle domande e richieste di informazioni.

vecchio sentiero attraversante i prati di Casiéi e Maciòdi (nelle foto in basso prima e dopo i lavori) rimuovendo il terriccio che nei decenni aveva ostruito il transito restituendo un percorso lastricato come era usanza un secolo fa.

Ancora attraverso il progetto occupazionale straordinario sono stati posizionati nella **zona de Solivi** i pali per il **progetto di segnaletica tipo SAT** di tutti i sentieri che dal paese si inerpican sulle pendici a Nord fino alla Cima.



NOVITÀ AL PARCO GIOCHI EL CANTON DEI POPI PICOLI

Come molti di voi avranno notato passando, al parco giochi in località Giare è nato **"il canton dei popi picoli"**, un progetto inserito nel nostro programma elettorale. Uno spazio pensato e voluto per i nostri piccoli dove possono giocare e correre tranquilli e in sicurezza senza incorrere in possibili pericoli come altalene, teleferica, altri bambini più grandi in movimento; uno spazio dove anche le mamme possono sorveglierli molto più serenamente.

È stato delimitato con una simpatica recinzione fatta di matite e pannelli colorati e all'interno sono stati collocati nuovi giochi adatti ai bambini piccoli quali un pallottoliere, un dondolo, un piccolo tunnel, un tavolino con seggiola, il tutto in aggiunta al già presente castello.

Molti i commenti positivi sia da parte di residenti che degli ospiti in vacanza.

Oltre a questa novità, nello stesso parco sono stati eseguiti vari lavori di manutenzione e messa in sicurezza come il **rifacimento completo della scala in pietra** posta a lato dello scivolo con accesso da Via Monte Pavione; la **rimessa a nuovo di varie panchine** così come il chiosco vicino alla sabbiera completamente ripulito e riverniciato; la sistemazione di alcuni giochi danneggiati ed altri, datati nel tempo, messi a norma.

Il parco è stato dotato di nuovi posacenere così come ne sono stati collocati anche in vari punti del paese.

Anche nel **parco giochi dei Masi** sono stati fatti interventi di manutenzione (vedi rimozione piastre pericolose dal terreno con conseguente sistemazione dello stesso) e messa a norma di giochi (ad esempio posa antitrauma sotto altalena

a nido) nonché sostituito il gioco scivolo, in quanto obsoleto, con uno simile proveniente dalla scuola materna che invece è stata munita di un nuovo castello, più adatto per dimensioni ai bambini di età 3 - 5 anni, e per il quale sia i bambini che le maestre hanno manifestato il loro grande entusiasmo.

Nella prossima stagione, cercheremo di proseguire questo lavoro di manutenzione e messa a norma dei parchi giochi, sempre nel limite delle nostre disponibilità finanziarie.

Siamo convinti che i bambini vadano tutelati in quanto sono il nostro futuro e questo è un piccolo passo, ma il nostro impegno e la nostra attenzione in merito è costante.

Katia Loss

L'estate 2016 ha visto nuovamente aperto e percorribile il "Pont de le corde" in Val Noana e il relativo sentiero SAT 736. I lavori iniziati nella primavera sono stati eseguiti, su progetto dell'ing. Riccardo Nami, dalla ditta Bettega Federico.



FAR FILÒ A IMÉR

La riscoperta del saper fare con le mani, utilità familiare e occasione di socializzazione (tutti sono invitati :)

Tutti i martedì sera dalle otto a oltranza, grazie alla disponibilità e alla dedizione di Rossana Pellegrin, presso le ex-scuole elementari di Imèr si ritrova il gruppo del filò, conosciuto anche come **"Il corso di cucito di Rossana"**. Proprio da lei è partito il tutto ed è cresciuto nel tempo.

Siamo una trentina di donne, provenienti da tutti i paesi della Valle, che si ritrovano (non tutte insieme eh!) grazie all'interesse comune per i lavori manuali.

C'è chi con curiosità segue le "pillole di cucito" di Rossana, che con pazienza guida le volenterose cucitrici in piccoli ma anche ambiziosi progetti di taglio e cucito a macchina.

Altre donne invece ricamano a broderie suisse, a punto erba, punto croce, mezzo punto, goblèn; c'è chi fa uncinetto e chi maglia, chi macramè e chi non sapeva nemmeno tenere nelle mani un ago ed ora fa dei veri e propri capolavori!

È il bello di ritrovarsi, scambiare quattro chiacchiere davanti ad un tè o un dolcet-

to, condividere idee e ciò che si sa fare, tramandare e conservare quei saperi che altrimenti andrebbero persi.

Il gruppo si ritrova indicativamente **da metà settembre a fine aprile** ed è lieto di accogliere chiunque voglia partecipare, in modo assolutamente libero.

Questa l'occasione di fine anno per ringraziare il Comune per la disponibilità della sala, Rossana per la sua pazienza e inarrestabile passione e augurare a tutti un duemiladiciassetto ricco di soddisfazioni, allegria e... tanti punti!

Valentina Saitta



RICHIEDENTI ASILO E VOLONTARIATO GRAZIE PIA!



Un grazie dal Comune di Imèr per la Tua collaborazione con le migranti Beatrice, Irene, Roseline e Success nell'aver guidato, aiutato e supportato la manutenzione di aiuole e vasi nel nostro territorio nel mese di agosto. Progetto voluto e sostenuto dal Comune di Imèr, dall'associazione traME e TEra e da ACLI Primiero Vanoi e Mis.

LE QUATTRO STAGIONI RIGENERARSI CON L'ORTICOLTURA

Lo scorso aprile l'associazione Le Quattro Stagioni ha organizzato un corso pratico dal titolo accattivante: Rigenerarsi con l'orticoltura. La preparazione dell'orto con metodi organici.

Durante la serata introduttiva **Marco Pianalto**, agronomo e collaboratore dell'ONG Deafal, che si occupa di diffondere i principi dell'agricoltura organica e rigenerativa, ha raccontato delle sue esperienze all'estero e in Italia a supporto di aziende e cooperative agricole con un approccio olistico, un modo di pensare l'agricoltura che tenga conto dell'intero sistema agricolo e abbia coscienza di tutte le sue componenti (umane, ecologiche, agronomiche ed economiche), che possono essere fatte dialogare per reciproco vantaggio.

Il corso è solo uno dei più recenti interventi sostenuti dall'Associazione Le Quattro Stagioni a favore della salute a tutto tondo, in un'epoca in cui questa sembra essere minacciata da comportamenti e azioni di cui sono responsabili i singoli individui quanto le istituzioni. Il **metodo agricolo organico e rigenerativo** propone a questo proposito un interessante principio, non solo rispettare il pianeta e il suolo attraverso metodi di coltivazione non aggressivi e depauperanti, ma addirittura arricchirlo, rigenerarlo appunto, rendendo disponibili sostanze nutritive e microrganismi positivi.

Durante le due giornate dedicate alla pratica in campo, i corsisti hanno potuto

sperimentare la **preparazione di un bocashì**, concime organico a base di letame composto di ingredienti facilissimi da reperire come zucchero, paglia, lievito di birra ecc. e di biofertilizzanti basati su processi di fermentazione. Inoltre sono stati mostrati **diversi modi di organizzare il proprio orto** in funzione dello spazio disponibile e delle consociazioni tra piante.

L'agronomo Pianalto ha spaziato da nozioni tecniche di chimica e biologia a sperimenti "terra a terra" (è proprio il caso di dirlo) come la necessità di coprire tanto il suolo quanto il compost per evitare la dispersione di acqua e sostanze nutritive.

Il corso si è rivelato anche un'occasione per parlare di utilizzare i **microorganismi effettivi**, con cui a Imèr vengono trattati gli sfalci comunali e da cui si ottiene una terra ricca di sostanze nutritive utilizzata per il verde pubblico e messa a disposizione anche per le preparazioni effettuate in campo nelle due giornate di lavoro.

Anche questo, a ben vedere, è **un sistema di gestione olistico** perché azzerà i costi di conferimento e di approvigionamento di terriccio per le aiuole e riesce a ottenere un buon prodotto in tempi più rapidi di quelli della naturale decomposizione.

Le Quattro Stagioni, a questo proposito, guardano con interesse al **modello offerto dal Comune di Campo Tures (BZ)** dove i microrganismi effettivi vengono utilizzati per il trattamento dell'umido domestico dei cittadini.

Intanto il tam tam è partito in ambito agricolo, a livello di orto domestico, e chissà che non venga recepito anche da altri attori di una valle in cui questo settore è così importante e florido e che proprio di recente in occasione della tavola rotonda "Nutrire il domani" del 10 giugno scorso ha dimostrato di volersi aprire alle sollecitazioni della "società civile" non addetta ai lavori per costruire insieme – per l'appunto – **un domani non solo pari, ma migliore di oggi**.



L'AGRICOLA SOLAN IL PIACERE DI TORNARE IN CAMPO

Simone Gaio ha una visione tutta personale dell'agricoltura primierotta... "c'è spazio per tutti, servono nuovi agricoltori". Secondo lui, solo così ci potrà essere uno sviluppo remunerativo: ora la domanda supera l'offerta ed è in proporre un mercato settimanale, di cui ci sarebbe necessità e richiesta.



Il suo pensiero infonde fiducia perché lui non è nato contadino, **si è appassionato pian piano alla coltivazione** delle orticolte e il 2016 è stato il suo terzo anno da professionista con "Agricola Solan", a due passi dalla ex scuola elementare.

La sua passione per la terra si è declinata nella coltivazione dei **"Campi Longhi"**, che si estendono davanti casa sua, ma in origine la sua curiosità era incanalata nei reperti storici che la terra contiene. Ha infatti **una laurea in archeologia**, indirizzo medievale, conseguita presso l'Università degli Studi di Siena, con una tesi dal titolo "Il tabià di Caltena. Archeologia globale di un fienile (sec. XV-XX)", disponibile in biblioteca. Nel poco tempo libero che gli resta – è anche padre di famiglia – lavora con la **Cooperativa TeSto** dedicandosi a ricerche storico-archeologiche relative al territorio di Primiero, nell'ambito dell'archeologia postmedievale, di quella rurale e della storia della cultura materiale.

A Solan ha cominciato le sue sperimentazioni, i primi orti, le coltivazioni di mele assieme a papà Maurizio. Da qui il nome dell'azienda, che si è sviluppata con il tempo, inizialmente senza un obiettivo economico. Lì, a **mille metri**, è stata piantata una settantina di *pomèri* di venticinque varietà diverse, alcune delle quali riprodotte con varietà locali. Forse fra qualche anno potrebbero essere sul mercato locale.

La sua è un'agricoltura tradizionale, sana e nel rispetto dell'ambiente: per la concimazione usa **letame maturo di vacca** e per aumentare la fertilità del terreno pratica il sovescio. Copre poi il suolo con leguminose e cereali e per la difesa delle piante utilizza macerati autoprodotti; le anatre lo aiutano nel tenere sotto controllo le limace e le **consociazioni** fanno il resto, allontanando gli ospiti sgraditi.

È un lavoro che lo occupa **sei mesi all'anno** e l'aiuto di papà Maurizio è fondamentale ed infatti ammette: "Non ce la farei da solo" e regala **molte soddisfazioni**: "Un'occupazione davanti alla porta di casa, il negozio infatti è il campo, poi il piacere di veder crescere le piante, le continue possibilità di **sperimentazioni**...". Come quelle con gli "orzi nudi non vestiti", che permettono una battitura più semplice; quest'anno ha provato poi con **segale e frumenti**: "Vedremo come andrà, dipende dall'annata, il 2016 è stato troppo secco. **Speriamo nella neve**: la sua copertura del terreno rende tutto più facile".

La sua attività è ancora molto ancorata alla terra, segue i cicli lunari e biologici. Le idee e il coraggio non mancano: quest'anno, assieme a Massimo Scalet ha affittato 1.200 m di terra a Siror (che triplicheranno a partire dall'anno prossimo!) e ha piantato **Mais Dorotea**, un tempo tipico della zona di Zortea, nel Vanoi. Il raccolto è stato buono: 3 quintali di granella. Lo scopo è quello di produrre farina di mais per la vendita al dettaglio e il consumo negli esercizi turistici, con la "benedizione" dell'**Ecomuseo del Vanoi** che lo ha riscoperto alcuni anni fa. È un mais di montagna con un ciclo medio-precoce che ben si adatta al territorio e produce una farina da polenta con un gusto dolce e delicato. Simone non teme la concorrenza, anzi: "Speriamo di non essere i soli a crederci".

Già **il panier dei prodotti primierotti** potrebbe ingrandirsi, magari con la spinta della condotta Slow Food locale, artefice del presidio Botìro di Primiero di Malga. C'è ormai l'acquolina per un buon piatto di Tosèla accompagnato da una fumante polenta di sórc Dorotea, capusi agri e, perché no, una buona birra primierotta.



L'ARCHIVIO SCOLASTICO DI IMÈR (1918-1991)

L'amministrazione comunale, nel dicembre del 2015, ha assegnato ad Angelo Longo della Cooperativa di ricerca TeSto un incarico per l'inventariazione del materiale scolastico esistente presso l'edificio della ex scuola elementare di Imèr.

È stata effettuata una rilevazione, una "fotografia dell'esistente", ovvero la descrizione della consistenza, l'articolazione e lo stato di ordinamento e conservazione dell'archivio.

LA RICOGNIZIONE DEL MATERIALE

Tale lavoro ha lo scopo fondamentale di salvaguardare le carte che, persa la propria utilità iniziale di tipo amministrativo o didattico, hanno assunto principalmente carattere di fonti storiche.

La rilevazione ha lasciato emergere un patrimonio documentario preziosissimo per la comunità di Imèr e dell'intera Valle; attraverso di essa si è potuto "congelare" il materiale, impedendo sottrazioni e distruzioni di documenti. Si pone però il problema della corretta conservazione.

Il materiale presente consta di: documenti, libri, carte parietali e geografiche, strumenti didattici.

La parte documentale consiste in **429 unità archivistiche**: 416 registri (per la maggior parte "registri scolastici", ma anche insiemi di fogli rilegati), 10 buste (contenitori nei quali vengono raccolti e conservati i fascicoli o i documenti scolastici) e 3 fascicoli (documenti relativi a uno specifico argomento o questione amministrativa); per un totale di **4 metri lineari**.

La parte relativa a libri e testi didattici, d'ora in poi denominata biblioteca scolastica, conta **271 volumi**.

Sono invece **206 le carte parietali e geografiche**, 19 i tipi di strumenti didattici.

Per la visione completa dell'inventariazione si rimanda ai 4 database realizzati (Inventario Documenti, Inventario Libri, Inventario Carte Parietali, Inventario Strumenti Didattici) dove sono elencati e, in alcuni casi, descritti i materiali.

DATAZIONE E TIPOLOGIA

Il materiale presente nell'archivio va dal 1918 al 1991: dalla data di redazione dei primi «registri generali» delle classi I mista, II inferiore e superiore, III femminile della scuola di Imèr, alla data scritta su un verbale di fine anno.

Non si esclude, anche se si ritiene improbabile, la presenza di materiale utilizzato o acquistato successivamente al 1991 (risulta infatti di difficile datazione la strumentazione didattica, nonché in molti libri manca la data di pubblicazione o acquisto che può essere quindi successiva).

Il materiale inventariato, presente presso l'ex edificio scolastico, non raccoglie tutta

la documentazione relativa alle vicende scolastiche e neppure copre l'intera storia delle scuole della comunità di Imèr

Sappiamo infatti che molto materiale è presente presso l'archivio comunale dove è conservato il fondo «**Consiglio scolastico locale**» (che presenta documenti dal 1902 al 1923) e diverse carte sparse tra i «Carteggi ed atti degli affari comunali».

Il materiale inventariato dalla cooperativa TeSto in questa ricerca parte invece dal momento della costruzione dell'edificio scolastico di Imèr, i cui progetti, custoditi

ancora una volta nell'archivio comunale, risalgono al quinquennio 1910-1915.

Nell'archivio scolastico abbiamo dunque soprattutto **materiale d'aula**, legato alla quotidianità didattica, utilizzato dagli insegnanti e dagli alunni per lo svolgimento pratico delle attività in classe (**registri di classe, quaderni, strumenti didattici, cartine e cartelloni**); si aggiungono poi atti burocratici: fascicoli o protocolli della corrispondenza ordinaria e straordinaria.

oli, Margherita Brandstetter e infine Maria Bettega che nel 1962, alla faccia dell'isolamento completo, scrive «sognavo di venire giù a Montecroce a fare scuola. Il mio sogno si è realizzato».

Per la scuola dei Masi troviamo invece solo **11 nomi** (anche in questo caso tutte donne) in 50 anni di storia, dal 1921-1922 al 1951-1952. Non c'è quindi quell'alternarsi, quel fuggire che troviamo nella piccola sede di confine. C'è invece volontà di rimanere e di proseguire fino in fondo con il proprio gruppo di studenti. Lo testimonia la lunghissima permanenza della maestra Rita Dellasega che per ben 20 anni guiderà la scuola (dal 1928 al 1948) o della maestra Catterina Meneghel che lo farà per 10 anni scolastici fino al 1971, anno dell'ultimo registro in nostro possesso. Le altre maestre che lavorarono alla scuola dei Masi sono, in ordine cronologico: Rita Brandstetter, Letizia Gilmozzi, Wanda Romagna, Laura Trotter, Catterina Collesel, Maria Giuseppina Debertolis, Imode Stradelli, Anna Rita De Gaetano, Rosita Zortea.

Spostandoci invece a Imèr il numero di insegnanti che operò nella sede principale è da capogiro: non tanto per il ricambio, bensì perché le classi erano molte, almeno 5 (non c'è pluriclasse come ai Masi o a Pontet-Montecroce). Ne contiamo **40 fino al 1982**, ovvero fino a quando è presente, o almeno così è segnalato nei registri, un solo insegnante titolare per classe che si occupa di tutte le materie. Ad esso subentrano occasionalmente dei supplenti, 24 nominativi in tutto. A partire dall'anno scolastico 1982-1983, quando i maestri diventano anche 5 per ogni classe, il numero lievita e dobbiamo aggiungerne altri 21 al conto. Totale: sono **85 i maestri che hanno varcato le porte della scuola**. Alcuni di loro rimarranno poco, pochissimo nel caso dei supplenti, altri invece saranno per decenni la pietra portante del sistema scolastico. Quattro nomi su tutti: **Antonio Nicolao**, maestro a Imèr dal 1950 al 1985 (il suo nome compare in 35 registri); **Catterina Collesel**, che entrerà come supplente a Rita Dellasega nel 1943 e terminerà la sua avventura scolastica nel 1987 (la troviamo firmataria di 31 registri); **Francesco Bettega**, che compare nel 1920 e rimarrà attivo fino al 1957 (38 i registri che lo vedono titolare di classe); infine **Angelina Loss**, il primo nome che troviamo segnato sui nostri registri nel 1918 e che comparirà in classe fino al 1958 (per ben 43 volte).

I DOCUMENTI DI TRE SCUOLE

I registri, la parte più corposa dell'archivio, sono ordinati per anno scolastico, dal 1918-1919 al 1988-1989. I vari quaderni sono legati assieme con nastri o elastici o gavetta, oppure inseriti in faldoni grigi.

All'interno dei faldoni ci sono dai 5 ai 9 registri: per ogni anno scolastico si va infatti dalla classe prima alla quinta e in alcuni casi si arriva anche all'**ottava classe d'Imèr** (dal 1924 abbiamo la classe VI; dal 1950 la VII; nel 1959, 1961 e 1962 la classe VIII); si aggiunge poi per ogni annata il **registro dei Masi** (sempre e soltanto uno perché gli alunni erano riuniti in un'unica pluriclasse). Sono invece separati, e riuniti in altri faldoni, i registri della terza sede scolastica della comunità: quella di Pontet-Montecroce.

I documenti del piccolo e lontano polo scolastico partono con il registro di un corso serale, anno 1933-1934, e poi proseguono con i vari registri che riassumo l'**attività didattica della pluriclasse**.

Il materiale proveniente dunque da tre luoghi diversi. Da **Imèr**, per un periodo che va dal 1918 al 1989, abbiamo 351 serie documentali (337 registri, quaderni, protocolli della corrispondenza, infine libretti/pagelle, verbali e compiti ed esercizi); dai **Masi**, dal 1921 al 1971, sono pre-

senti 46 documenti (solo registri, che in 2 casi però contengono documentazione varia come elenchi di studenti o moduli del periodo fascista con numeri e nomi); infine da **Pontet-Montecroce**, per l'arco cronologico dal 1932 al 1964, abbiamo 31 insiemi di documenti (sono 25 i registri che contengono pagelle, elenchi e nominativi; protocolli di corrispondenza e corrispondenza vera e propria, cataloghi, infine compiti ed esercizi svolti dagli alunni).

La documentazione è lacunosa, **mancano i registri di alcune classi** di Imèr e di alcune annate intere per Pontet-Montecroce e Masi. Tali registri saranno andati perduto o, più semplicemente, non sono stati prodotti per motivi di varia natura (soppressione e fusione di alcune classi, chiusura momentanea della scuola...).

Sono **271 i libri** presenti attualmente nella ex biblioteca della scuola, le date di pubblicazione vanno dal 1910 al 1971 (ben 54 non riportano datazione). Sono perlopiù libri di avventura o romanzi, non mancano però testi didattici o volumi pedagogici.

I NUMEROSI MAESTRI

Scorriamo velocemente tutti i 334 registri di classe in nostro possesso e mettiamo in fila un dato presente in tutti quanti: il titolare della cattedra, ovvero il maestro.

Sono **14 i maestri di Pontet-Montecroce riscontrati dal 1935 al 1962** nei 23 registri in nostro possesso. Maria Trotter, di Canal San Bovo, nel 1935; nel 1938 c'è Eva Zanangeli, di Fidenza provincia di Parma; nel 1939 tocca a Laura Bailoni di Vigolo Vattaro; nel 1940 troviamo Ida Agostini di Arezzo; nel 1941 è la volta di Italia Zampiero da Casteltesino; nel 1942 c'è invece Coronata Obersler, mochena, che durerà per due anni scolastici. Stando

L'ALLUVIONE DEL 1966

Soffermiamoci ora sui **6 registri di classe datati 1966-1967**. Siamo nei magici anni '60, il boom economico, la definitiva fine dei «campi aviti» - come scriveva nel registro del 1947/48 il maestro **Ettore Pedriva** - ed anche Imèr si converte all'«anima lucranda di ogni commerciante». Tale cambiamento economico e sociale è velocizzato da un evento disastroso, **l'alluvion**. Acqua, fango e frane distruggono parte del paese, isolano la valle, portano morte e disperazione. La scuola diventa protagonista di questo evento: in essa si rifugia parte del paese durante la notte del 4 novembre; nonostante sia ritenuta luogo sicuro viene invasa da fango e ghiaia, ospiterà poi alcuni scolari di Mezzano.

Attraverso i registri scolastici è possibile rivivere quell'avvenimento. Proponiamo qui quattro voci che hanno descritto nelle note di classe quanto successe nel novembre 1966 e nei mesi successivi: **Antonio Nicolao, maestro della classe V B; Primo Brunet, della classe V A; Teresa Loss, maestra della classe IV; e Catterina Meneghel delle classi I-II-II dei Masi.**

Antonio Nicolao: «Nel pomeriggio del quattro novembre, una disastrosa alluvione ha sconvolto il paese e l'intera valle di Primiero. I rivi montani che attraversano l'abitato sono tutti straripati ed una quantità enorme di materiale, portato da questi e da numerose frane staccatesi dai pendii sovrastanti al paese, ha bloccato per oltre venti giorni la viabilità. Il materiale portato dal rivo Rizzol, che scorre vicino alla scuola, ha superato l'altezza delle finestre del primo piano e del pianterreno, bloccando gli accessi alla scuola e invaso completamente l'intero cortile. Per diversi giorni l'edificio è stato occupato, prima dalle famiglie che hanno dovuto abbandonare le proprie case e quindi per il deposito di quanto si è potuto recuperare nelle case danneggiate e pericolanti.»

Primo Brunet: «21 novembre: ritorno dopo la grande 'vacanza' dell'alluvione. Il primo mese di scuola è quasi cancellato... come il nostro paesaggio abituale. I ragazzi ne risentono moltissimo dell'atmosfera di disagio e instabilità che regna nel paese e in tutta la valle. Temo che sarà un anno di lavoro difficile. Nella mia classe dovrebbero venire un paio di ragazzi di Mezzano.»

Antonio Nicolao: «21 novembre. Dopo il disastro dell'alluvione, le lezioni sono state riprese oggi 21 novembre. Per entrare in scuola, dobbiamo camminare ancora oggi su cumuli di sassi e di fango. L'edificio, però, ad una perizia tecnica, è risultato staticamente sicuro; anche l'acqua, all'analisi dell'Ufficio Provinciale d'Igiene, è risultata potabile. In considerazione delle difficoltà che gli alunni, soprattutto i più piccoli, incontrano nelle strade, difficilmente ancora più gravi dalla stagione, d'accordo col signor Direttore, abbiamo adottato l'orario unico antimeridiano: ore 8.00 - 12.10.»



Teresa Loss: «25 novembre. Dopo le vacanze sono molto disgustata del comportamento di questi alunni. L'alluvione, oltre aver colpito il paese distruggendo e portando via case, ha lasciato negli animi degli alunni un nervosismo che li rende irrequieti svogliati e indisciplinati. Cerco di fare di tutto per portarli alla calma, all'attenzione, ma sono disattenti e si interessano poco alle lezioni. Anche i compiti sono trascurati ed eseguiti in fretta. Ho mandato a chiamare qualche mamma per avvertirla del cambiamento del figlio, ma mi dice di aver pazienza, perché in generale i ragazzi hanno ancora l'agitazione e la paura che hanno provato in quel giorno di trepidazione del 4 novembre.»

Catterina Meneghel: «Dicembre. I bambini sono tornati volentieri ma ancora tanto spaventati da non seguire sempre le lezioni. L'argomento 'alluvione' è sempre presente e le macchine che lavorano sulla strada per lo sgombero del materiale sono un'attrazione troppo forte per i bambini e li distraggono.»

Antonio Nicolao: «18 dicembre. Se la scuola d'Imèr ha sofferto in conseguenza dell'alluvione, ancor più il cataclisma del

quattro novembre si è abbattuto su quella di Mezzano: ancor oggi quell'edificio scolastico non può essere usato al suo scopo. La maggioranza degli scolari di Mezzano è stata trasferita in un Istituto di Mattarello; altri hanno seguito le loro famiglie sfollate nei paesi di Soprapieve; poco più di venti, infine, con due insegnanti, frequentano ogni pomeriggio in questa scuola. Conseguenza di ciò, l'orario antimeridiano ridotto a tre ore per le due classi V A e V B. È il minimo che potevamo fare per venire incontro alla Scuola di Mezzano in questa dolorosa circostanza. Naturalmente, nonostante opportune applicazioni orali e scritte assegnate per casa e quotidianamente discusse e corrette, ne soffre terribilmente lo svolgimento del programma.»

PROPOSITI PER IL FUTURO

Oltre a queste moltissime altre parentesi potrebbero essere aperte (ad esempio il tema dell'emigrazione, dei lavori svolti da genitori e scolari, dei metodi pedagogici adottati, dei legami con altri paesi e altre comunità...). Esse resteranno però chiuse, nella speranza che qualcuno, anche alla luce di quanto qui di seguito è scritto, possa un giorno aprirle rovistando ancora tra le pagine dei registri e della corrispondenza.

È infine auspicabile la **valorizzazione del materiale**, che può essere sviluppata realizzando una o più delle seguenti azioni:

- rendendo usufruibile e visionabile il materiale in ottemperanza alle norme che regolano il libero uso dei documenti conservati negli archivi (ad es.: creando un luogo di consultazione, realizzando dei laboratori didattici con le scuole, delle mostre permanenti o temporanee)

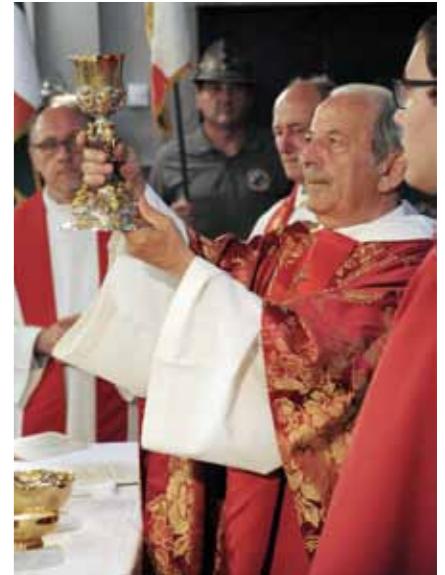
implementando l'archivio attraverso il versamento di altro materiale (archivi privati degli insegnanti o degli alunni)

acquisendo in copia documentazione che riguarda la scuola esistente presso altri archivi (archivio comunale, provinciale, diocesano, parrocchiale)

creando nuove fonti (in particolar modo fonti orali, ovvero interviste ad insegnanti e alunni)

sviluppando progetti di analisi e restituzione alla popolazione del materiale realizzato (serate pubbliche, visite guidate, pubblicazioni)

Secondariamente, una volta collocato, occorrerà procedere con **il riordino e la classificazione dell'archivio** (ovvero la creazione, in accordo con la Sovrintendenza, di un quadro di classificazione articolato in categorie e eventualmente in ulteriori sotto-partizioni, in base al quale i documenti dell'archivio corrente vengono raggruppati in ordine logico) e all'eventuale aggregazione all'archivio comunale oppure la sua gestione presso l'edificio scolastico o altra sede idonea.



GRAZIE DON GIANPIETRO!

Otto anni sono volati, grazie per aver saputo avvicinarti alle persone con **schiettezza e umanità**, sempre dritto all'essenza del messaggio evangelico. «Prediche curte e luganeghe longhe!» ☺

BENVENUTO DON NICOLA!

Domenica 16 ottobre è stato celebrato l'**ingresso del nuovo Parroco** nelle due comunità di Imèr e di Mezzano.

Dopo la "partenza" di don Gianpietro Simion per raggiunti limiti di età, secondo le norme della Chiesa, questo nuovo incarico è stato affidato a **Don Nicola Belli**, già Parroco nella Valle del Vanoi.

Accompagnato dai sacerdoti del Decanato e da Don Ferruccio Furlan, Vicario episcopale per il Clero, è stato dapprima accolto a Imèr, davanti al Municipio, con il benvenuto della popolazione, dei rappresentanti del Consiglio pastorale, delle forze dell'ordine, del sindaco di Canal San Bovo, e con il **saluto ufficiale del Sindaco Bellotto**. Quindi un festoso suono di campane ha accompagnato il corteo verso la chiesa di Mezzano, con la scorta d'onore dei vigili del fuoco.

Dopo la Messa, spuntino per tutti nel cortile dell'oratorio, con dolci e salati preparati da tante persone che hanno voluto così manifestare la loro partecipazione alla gioia dell'accoglienza.

EDUCAZIONE E RESPONSABILITÀ DI GENERE | **NO ALLA VIOLENZA!**

Se ti ama troppo, lascialo.

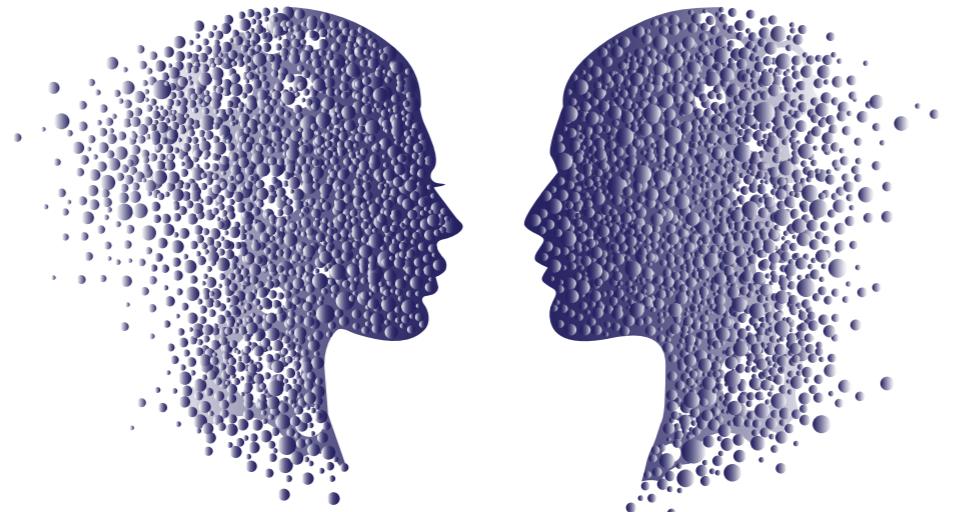
Certo, non è facile ammettere una violenza, che sia verbale – tra le peggiori, perché le ferite dell'anima non sono visibili e minano la tua autostima, lacerando più di una lama seghettata e tagliente – oppure fisica, per cui si trovano sempre mille scuse: "Non è niente, sono caduta, non avevo visto lo spigolo...". E indossi occhialoni scuri per mascherare l'ematoma di un pugno, magliette a maniche lunghe che celano il blu di due mani che hanno stretto troppo i tuoi polsi o i tuoi avambracci.

Se lui ti fa del male, non è colpa tua, è esclusivamente sua, anche se ti picchia solo dopo aver bevuto, anche se poi ti chiede scusa e sembra realmente pentito. "Le donne non si toccano neppure con un fiore", lo dice la saggezza popolare. È inutile farsi tante domande sul perché, è così e basta.

Certo, dal dire al fare c'è di mezzo il mare. **E quando vuoi denunciare il problema, ti trovi di fronte un muro di chi giudica senza capire o, peggio, addita: "Ma sei sicura? Non è che esageri? E poi, cosa dirà la gente?".** E se un lavoro non ce l'hai, allora diventa economicamente insostenibile prendere la drastica decisione.

I soprusi non sono solo il casa. Infatti, se hai un'occupazione lo sai: la violenza verbale subdola, i ricatti, lo stalking (azioni di molestia persecutoria che generano un continuo stato d'ansia e di paura, minando il tuo benessere psico-fisico), il tuo stipendio che è inferiore a quello del tuo collega, le battute stupide. È inutile fare tanti esempi, conosci benissimo il tema e sai che da sola non hai possibilità di difesa, combatteresti contro i mulini a vento. E lo sconforto aumenta quando è l'uomo a metterti dei paletti sul lavoro, quando sa benissimo – lo vede ogni volta che torna a casa - che sei tu a portare sulle tue spalle le maggiori difficoltà di conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro.

Pensa: **ogni anno, in Italia, una donna su tre subisce violenza**, riporta l'ultima rilevazione Istat. Ma sono molte di



più, perché la statistica contempla solo i casi denunciati. È indispensabile pertanto far emergere la violenza sommersa e mascherata, e che si creino le condizioni per sensibilizzare un'intera comunità. Poi, sarà tutto più facile. E si deve fare presto.

Qualche esempio virtuoso?

In primavera, il Movimento ACI Primiero, Vanoi e Mis con il Coordinamento Donne ACI Trentine, le Associazioni Le Quattro Stagioni di Imèr, il Punto Pace Vanoi di Canal San Bovo, i Comuni di Imèr, Canal San Bovo e Mezzano hanno collaborato per presentare **una trilogia di incontri sul territorio per parlare di educazione e responsabilità di genere**: a Canal San Bovo il 28 febbraio hanno proposto una rappresentazione teatrale molto rivelativa dal titolo "Metti una Barbie sul carro armato"; ad Imèr l'8 marzo hanno invitato gli psicologi Alberto Pacher e Stefania Lott per responsabilizzare ed educare; a Primiero il 15 marzo erano presenti Annamaria Maggio primo dirigente della Polizia di Stato della Questura di Trento, Francesca Quaglia responsabile del Centro Antiviolenza BellunoDonna, Michela Tomas responsabile del settore Assistenza Sociale della Comunità di Primiero e la dottore Cecilia Bonat del Consultorio Famigliare del Distretto Sanitario per informare su come i servizi del territorio si pongono per rispondere alle esigenze e

alle problematiche che purtroppo anche nella nostra realtà sono presenti.

È stato ribadito che informarsi e discutere è urgente e doveroso per rompere il disinteresse e sensibilizzare soprattutto i giovani, al fine di creare una nuova cultura per futuri adulti responsabili e consapevoli. Certo, oggi, nell'era del politicamente corretto, soprattutto nelle imprese più grandi e negli enti pubblici si usano termini "soft" per non urtare la sensibilità di ognuno e cercare di toccare ogni sfumatura di tutte le possibili violenze contro qualsiasi persona, parlando di "educazione e responsabilità sociale di genere": buone pratiche di pari opportunità, di conciliazione e azioni positive, ma pur sempre di violenza si tratta.

Tanto che, in occasione della **giornata mondiale contro la violenza sulle donne**, lo scorso 25 novembre, per evidenziare il ruolo essenziale di ogni individuo e di ogni gesto quotidiano nel combattere qualunque forma di violenza, la Comunità di Valle, i Comuni di Primiero San Martino di Castrozza, Mezzano, Imèr e Canal San Bovo hanno aderito alla **"Campagna del Fiocco bianco"**, indossando un nastri per condannare la violenza maschile contro le donne e la cultura che la produce e la giustifica e promuovere una serie di iniziative volte a coinvolgere la cittadinanza nella lotta al drammatico fenomeno.

Nella convinzione che la scuola debba essere accanto alle famiglie e alle istituzioni nell'indirizzare i giovani verso una cultura del rispetto e della tolleranza, anche l'Istituto superiore di Primiero ha voluto essere presente, partecipando alla **rappresentazione teatrale "Malanova"**, organizzata dall'associazione culturale "La Bottega dell'Arte".

In un oratorio di Pieve gremito, in poco più di un'ora di spettacolo, l'attore-regista Ture Magro ha fatto rivivere al giovane pubblico la drammatica storia vera della tredicenne Anna Maria Scarfò, testimone di giustizia e prima minorenne sotto scorta dopo la legge sullo stalking, attraverso il monologo di Salvatore, che pur innamorato di Anna Maria, non ha trovato il coraggio e la forza di dichiararle il proprio amore, permettendo, forse, di cambiare la sua storia.

Il pubblico è stato messo di fronte alla forza delle scelte coraggiose di Anna Maria, in difesa della dignità, propria e delle persone più care, contro l'omertà di un paese intero. La mattinata si è conclusa con il confronto particolarmente intenso tra gli studenti e il regista dopo lo spettacolo: si è parlato di realtà e interpretazione scenica, di violenza e di riscatto, ma soprattutto di coraggio e di responsabilità individuali. **Perché si combatte la violenza anche con le piccole scelte di ogni giorno.** Lo ha ricordato il rammarico del timido innamorato di Anna Maria, Salvatore, alla fine del suo racconto: "E se fossi andato da lei quel giorno? Se avessi trovato il coraggio di parlarle e rivelarle i miei sentimenti?" Forse per Anna Maria il destino sarebbe stato diverso.

Manuela Crepaz

Donne, uomini & dintorni



28 febbraio
Metti una Barbie sul carro armato
Canal San Bovo - teatro parrocchiale ore 20,30

8 marzo
E intanto, dall'altra parte...
serata sul ruolo maschile tra mutamenti familiari, paternità e nuove dinamiche di coppia
Imer - Siegne ore 20,30

15 marzo >>
Rompi il Silenzio
Serata informativa: la donna e la violenza di genere.
Incontro per informare e prevenire.
Tonadico - sala Negrelli, Comunità di Primiero ore 20,30

Il movimento Acli Primiero Vanoi e Mis e il Coordinamento Donne Acli Trentine organizzano un incontro pubblico sul tema:



"La donna e la violenza di genere. Insieme per informare e prevenire"

Interverranno:

Anna Maria MAGGIO

Primo Dirigente Polizia di Stato - Questura di Trento

Francesca QUAGLIA

Resp. Centro Antiviolenza BellunoDONNA

Michela TOMAS

Resp. di settore Ass. Sociale Comunità di Primiero

Cecilia BONAT

Consultorio Famigliare Distretto Sanitario Primiero

Decanato di Primiero

MARTEDÌ 15 MARZO 2016
Ore 20,30

Sala Negrelli - Comunità di Primiero
Primiero San Martino di Castrozza

INCONTRO E DIBATTITO APERTO A TUTTI



conseguenze fortemente dannose per se stessi e per la società.

Non sono mancate **testimonianze toccanti e coinvolgenti** da parte di diversi membri dei Club: esperienze, pensieri, riflessioni e proposte che desiderano essere condivisi con la popolazione. A questo incontro annuale non sono presenti solo membri dei vari Club, ma anche popolazione attenta e interessata, pur essendo auspicabile una presenza sempre maggiore di questa componente: **l'Interclub**, infatti, è **confronto con la Comunità**, non solo confronto tra Club.

Al termine, la **premiazione dei membri virtuosi** per la loro volontà e capacità nel raggiungere uno stile di vita improntato alla sobrietà. La rosa rossa donata a ciascuno è rappresentativa della loro merita soddisfazione.

Come accade da alcuni anni, c'è stata la **presenza di numerosi giovani** che, sotto la guida dei loro animatori, hanno preparato lo **spuntino finale no-alcol** con dolce e salato da far godere gli occhi e soddisfare i palati più golosi.

DA 11 ANNI VICINA AI PAZIENTI **ATTIVITÀ DELLA LILT A PRIMERO**

La Delegazione Primiero-Vanoi della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori attraverso le numerose volontarie e sostenitrici/ori è da 11 anni impegnata, con passione e generosità, a disposizione della Comunità e dei pazienti oncologici.

La LILT sostiene:

■ **Attività di prevenzione primaria**

incontri per eliminare o ridurre i fattori di rischio che possono determinare l'insorgenza del tumore o di altre gravi malattie.

■ **Attività di prevenzione secondaria**

imparare a conoscere il proprio corpo ed essere consapevoli dei suoi cambiamenti con:

a) **controllo della cute** per la prevenzione del melanoma

b) **controllo del seno** con l'apprendimento dell'autopalpazione in occasione dell'"Ottobre Rosa", mese dedicato alla prevenzione dei tumori al seno

c) campagna internazionale per la **prevenzione e diagnosi precoce dei tumori maschili**, con visite alla prostata gratuite, consigliate per uomini sopra i 50 anni e consulenze anche per giovani

d) invito ad aderire agli **screening di prevenzione** e diagnosi precoce proposti dall'**APSS di Trento**.

Per favorire l'adesione allo screening mammografico, su invito della Comunità e del Distretto Sanitario, è stato organizzato, per le signore invitate, il **servizio di trasporto andata e ritorno da Primiero** a Trento APSS, con prenotazione presso la Delegazione di Mezzano.

Il servizio, già sperimentato lo scorso anno, è stato gradito dalle signore e

prosegue secondo il calendario fissato dal Servizio di mammografia dell'APSS di Trento.

Sostiene ancora:

a) La **ricerca medica ed epidemiologica**, la formazione e specializzazione del personale sanitario; supportiamo con un contributo la partecipazione di un'infermiera del nostro Distretto al Congresso italiano di Cure Palliative, perché possa aggiornarsi e confrontarsi con altre realtà da trasmettere alle colleghi/i per essere preparate/i a seguire i nostri ammalati a domicilio.

b) La **collaborazione con "Mano Amica" di Feltre** con la presenza di una volontaria presso l'**Hospice "Le Vette"** e la disponibilità per l'aiuto a domicilio; la collaborazione con altre Associazioni per condividere assieme formazione dei volontari e iniziative varie.

c) Continua anche la **raccolta dei tappi di plastica**: "Con i tappi usati si può contribuire a" tappare" il disagio di chi è in difficoltà, in particolare a sostegno delle attività della LILT per la salute dei bambini dalla prevenzione all' assistenza". Ciò è possibile grazie al contributo e alla disponibilità di **Azienda Ambiente S.r.l.**

d) L'**accoglienza dei familiari dei malati oncologici** adulti e bambini presso le Case di Accoglienza di Trento e le attività di prevenzione e riabilitazione del Centro di Prevenzione Oncologica di Trento, con la raccolta di fondi.

La novità di quest'anno è l'adesione a:

"AGENTI 00SIGARETTE - MISSIONE LILT"

Progetto di educazione ai sani stili di vita, con la formazione di due agenti addestratori. L'obiettivo è crescere **una generazione di non fumatori** divulgando la cultura della prevenzione, per aiutare le nuove generazioni ad acquisire la consapevolezza che prendersi cura della propria **salute è un investimento per il futuro**, proprio e dei propri cari.

È rivolto ai **bambini della IV^ classe della scuola primaria**, mediante un percorso di interiorizzazione progressiva che si fonda sulla teatralità, coinvolgimento diretto, multimedialità. Le Agenti formatrici saranno presenti anche nelle scuole di Primiero che hanno dato la loro adesione.



Per informazioni:
ogni giovedì dalle 14.30 alle 17.00
Tel. e Fax 0439.725322
delegazioneprimiero@lilttrento.it

L'ATTIVITÀ SPORTIVA A IMÈR UN'OFFERTA PER OGNI STAGIONE



Imèr e tutta la valle del Primiero sono da sempre patria di grandi sportivi, e la maggioranza della popolazione dedica del tempo alla pratica delle più disparate attività sportive.

Già dall'inverno, la **pista da fondo delle Pèze** rappresenta un importante punto di riferimento per la promozione dello sport in Primiero. Anche quest'anno si riparte con un bel gruppo di volontari e tutta la voglia di offrire un servizio alla nostra Comunità. Mezzo battipista nuovo confermato ed un lungo elenco di ditte e privati che hanno voluto contribuire allo sviluppo della Ski Area Le Pèze. Grazie a tutti!

Durante l'estate l'**attività dei Centri Estivi** a tema sportivo, in collaborazione con Canal San Bovo e Mezzano è stata, oltre ad un intervento chiave dal punto di vista sociale, anche l'occasione per bambini e ragazzi di provare una grande varietà di attività sportive che sono promosse in Valle.

Potenzialità turistica in campo sportivo anche il **campo da calcio e strutture**



annesse. Molte squadre da fuori valle apprezzano e richiedono la struttura per i propri campi di allenamento estivo. La gestione estiva degli impianti sportivi è stata migliorata pur mantenendo la struttura degli anni scorsi.

Novità del 2016 l'**accordo con U.S. Primiero, sez. Calcio**, per una migliore gestione del calendario del campo e manutenzione dello stesso. Rimane importante la possibilità per tutti di poter utilizzare il nostro bellissimo campo da calcio e allo stesso tempo la destinazione del campetto da tennis/calcetto al gioco del **tennis**, almeno nei periodi di alta stagione in cui la richiesta c'è, da parte di numerose persone.

Completa l'offerta turistico-sportiva la possibilità di **trekking e percorsi in mountain bike**, quest'anno migliorati soprattutto sul lato dell'Alpe Vederna, sull'onda degli eventi in commemorazione della Grande Guerra, con la sistemazione di sentieri e indicazioni e un bel numero di turisti che hanno visitato gli Stoli di Morosna.

Molte le manifestazioni sportive proposte anche quest'anno dalle associazioni locali: **Boskavai** a maggio, **Mini Imèr Bike** a giugno, gara del circuito per bambini e ragazzi di MTB tra Primiero, Fiemme e Fassa; la tappa primierotta del Circuito Podistico con la **Speteme che Rue**; i **tornei di calcio** in memoria di Renato Andriusi e quello di Ferragosto, incontri sportivi con corsi di ballo, ginnastica, yoga e zumba, fino alla

Corsa di Babbo Natale, confermata anche nel 2016 in affiancamento all'Angolo Artigianale Natalizio di Imèr. Il **Gruppo Sportivo Pavione** continua inoltre l'attività in vari sport, dall'orienteering allo sci nordico ed alpino, a cui si affianca la proposta su molti altri sport di U.S. Primiero. Il passaggio della **Primiero Dolomiti Marathon** e l'affluenza di persone per l'occasione ha dimostrato come un turismo sportivo e green possa essere la direzione da seguire per il futuro.

Nell'ambito del Tavolo delle Politiche Giovanili, con l'organizzazione del G.S. Pavione, si è svolto quest'anno il **Primiero Sport Day**, seconda edizione della festa dello sport primierotto, con ottima partecipazione di bambini e ragazzi e un'ottima risposta dalle società sportive e gruppi coinvolti!

La palestra della scuola sta riprendendo vita con attività sportiva estiva ed invernale, sia per i gruppi sportivi che per associazioni che per singoli su sport come **l'arrampicata su parete artificiale**.

Tra i progetti per il 2017, la **realizzazione di un percorso fisso di orienteering**, in località Cappuccetto Rosso, anche in coordinamento con il progetto di orto botanico sulla sponda sinistra del Cismón, ed il miglioramento dell'offerta turistica e sportiva estiva rivolta ai nostri ospiti, con **escursioni e passeggiate** in quota così come sul fondovalle.





CAMPIONATO ITALIANO 2016 ORIENTEERING SPRINT & MIDDLE

Nei giorni di sabato 7 maggio a Caoria e domenica 8 maggio 2016 a Calaita ha avuto luogo il Campionato Italiano Sprint di corsa d'orientamento sulle distanze "sprint" e "middle".

L'organizzazione è stata curata dal collaudato staff del **G.S. PAVIONE ASD** di Imèr diretto da Adriano Bettega, formato da circa 40 persone fra volontari e tecnici, membri di diverse Associazioni di volontariato del Vanoi e Primiero, quali la Pro loco di Caoria, Il Gruppo alpini di Caoria, l'U.S. Vanoi, la Pro Loco di Prade Cicona e Zortea, i VVF del Vanoi, l'APAS, l'ANFI e le Amministrazioni di Imèr e Canal San Bovo.

Hanno partecipato oltre 700 concorrenti al sabato e oltre 800 concorrenti alla domenica fra tesserati FISO provenienti dall'intero territorio nazionale e da 11 nazioni straniere. Gran parte hanno

soggiornato in Vanoi e Primiero in alberghi, B&B, case private, oratori o simili.

Al fine di predisporre tracciati all'altezza delle manifestazioni proposte è stata condotta una meticolosa preparazione dei campi gara con **la revisione totale della cartografia**, che ha tenuto conto delle attuali normative. Il lavoro dei tecnici cartografi si è concentrato in particolare a Calaita, dove i tracciati e il campo gara sono stati adeguati alle prescrizioni ambientali del Parco Naturale e dei competenti uffici provinciali.

Grande l'impegno profuso da Gabriele Bettega, che ha curato la parte informatica e gestionale delle gare, da Walter Bettega tracciatore dei percorsi di Caoria e di Aaron Gaio tracciatore a Calaita. Controllori degli stessi rispettivamente Ivano Bettega e Fabiano Bettega.

È stata posta grande attenzione alla **promozione della manifestazione a livello nazionale** attraverso i canali della FISO nonché sul sito istituzionale del G.S. Pavione, collaborando con le Associazioni, Azienda per il Turismo S.M.A.R.T, Consorzio Turistico Valle del Vanoi ed Amministrazione comunale di Canal San Bovo.

Ottimo anche il lavoro svolto nell'**allestimento delle arene di gara**, predisponendole in modo appropriato alle riprese della troupe della RAI presente in entrambe le manifestazioni. Il servizio è stato trasmesso sui canali RAISPORT 1 e 2 con 6 repliche.

I video prodotti di 3 e 31 minuti sono ora disponibili su **Youtube** agli indirizzi:

<https://youtu.be/tzYnDpnQVnI>
<https://youtu.be/XNLUCQAHqnQ>



GIOVANI ORIENTISTI VINCENTI BUONA LA STAGIONE AGONISTICA

Una buona stagione quella del 2016 per l'attività agonistica dell'Orienteering del G.S. Pavione. Frutto dell'attività promozionale, promossa con la collaborazione di **Aaron Gaio, Daniele Pagliari, Andrea Bettega** e altri tecnici, sono stati diversi i ragazzi che si sono fatti onore sia in ambito nazionale che internazionale.

In ambito nazionale e regionale si possono vantare, su 758 presenze in competizione, **87 primi posti, 83 secondi posti e 64 terzi posti** in maggior parte nelle categorie giovanili, che hanno visto il G.S. Pavione al **2° posto sia nella classifica Nazionale che Regionale**.

Fra i premiati sul podio da segnalare il poker di titoli italiani di **Damiano Bettega**, i 5 podi fra primi posti e piazzamenti di **Fabiano Bettega** nella corsa d'orientamento e **Simone Bettega** nella **MTBO** (orienteering con il Mountainbike). In quest'ultima specialità Simone, convocato nella rappresentativa nazionale, ha conquistato, insieme a Giovanni Dalla Gasperina, il terzo posto in staffetta ai Campionati Mondiali Junior.

Fra i più giovani sono le ragazze a farsi valere: **Ester Simion** può vantare 3 titoli ita-

liani su 20 podi complessivi, **Giulia Rigoni** un titolo Italiano su 17 podi totali.

Soddisfazione anche per **Tiziano Bettega** con un titolo Italiano su 17 podi. Fra i veterani è l'intramontabile **Dennis Dalla Santa** che può vantare un titolo e un secondo posto ai Campionati Italiani oltre che molti altri podi in gare nazionali e regionali.



CARICHE SOCIALI Il nuovo Consiglio direttivo

Rinnovato il Consiglio direttivo e le attribuzioni di responsabilità interne al **Gruppo Sportivo Pavione A.S.D.**

■ **Adriano Bettega**
presidente e tesoriere

■ **Gabriele Bettega**
vicepresidente e Segretario

■ **Walter Bettega**
vicepresidente, responsabile pista da fondo e consuntivazione trasferte

■ **Andrea Bettega**
responsabile magazzino e vestiario

■ **Fabiano Bettega**
responsabile classifiche

■ **Ivano Bettega**
responsabile CSI

■ **Aaron Gaio**
responsabile tecnico orienteering

■ **Luca Gaio**
consigliere

■ **Mauro Loss**
responsabile assicurazioni e furgoni

■ **Daniele Meneghel**
responsabile FISI e sci alpinismo

■ **Piero Turra**
responsabile MTBO

■ **Fabio Dalla Riva**
revisore dei conti e responsabile furgoni

■ **Davide Bettega**
revisore dei conti

ATTIVITÀ ESTIVE PER RAGAZZI

Anche quest'anno Imèr è stato sede delle "Attività Estive" di animazione ludico sportiva per bambini delle elementari e ragazzi delle scuole medie, promosse insieme ai Comuni di Canal San Bovo e Mezzano e gestite dal G.S. Pavione.

Nel 2016 l'attività si è svolta **da lunedì 13 giugno a venerdì 2 settembre** nelle giornate dal lunedì al venerdì, con orario normale 9-12 e 15-18 e con orario prolungato 9-18 con fruizione del **servizio mensa** presso la scuola di Transacqua.

Un periodo di 12 settimane, 59 giorni di lavoro, per le quali ci si è avvalsi della collaborazione di 16 istruttori / animatori sia per le consolidate attività ricreative che per iniziative specialistiche come **l'arrampicata, la piscina, l'orienteering, tennis, tiro con l'arco, danza, laboratori vari**, ecc. Si è quindi garantita una presenza quotidiana e costante di 2 istruttori a giugno, 7 istruttori a luglio e di 3/4 istruttori ad agosto oltre alle collaborazioni sportive specialistiche. Ciò ha garantito il corretto funzionamento delle attività con particolare riguardo alla **sicurezza**.

In totale sono stati **111 i ragazzi coinvolti** provenienti prevalentemente dai paesi delle Amministrazioni proponenti (**23 Canal San bovo, 21 Imèr e 50 Mezzano**).

Settimanalmente, al venerdì, è stata proposta **un'escursione** in luoghi caratteristici del territorio ed anche fuori valle.

Sono state fatte uscite, sempre beneficate dal bel tempo, presso lo **Chalet nel Doch nella Valle del Lozen** (trekking con i lama), a **Passo Rolle e Colbricón**, a **Baita Segantini e Val Venegia, Val Canali, Monte Vederna, Dalaip**. Tre le gite fuori porta: al parco **Piscine Conca Ver-**

de di Borsò del Grappa, a Sella Valsugana (per Arte Sella) e al **Lago di Levico**.

Il 40% dei partecipanti hanno usufruito delle agevolazioni dei **Buoni di Servizio del Fondo Sociale Europeo**, per cui il G.S. Pavione è abilitato come ente erogatore.

La soddisfazione generale dei ragazzi e delle famiglie è stata di conforto per il prosegno futuro di queste attività.



ConsapevolMente

tra attualità e corretta informazione

Si è svolto nei mesi di novembre e dicembre il progetto "ConsapevolMente - tra attualità e corretta informazione", promosso nell'ambito del **Tavolo delle Politiche Giovanili** di Primiero dal **Gruppo Giovani di Imèr**, con il supporto del **Gruppo Attività Ricreative di Imèr** e dell'Amministrazione Comunale, oltre che con la preziosa collaborazione di altre associazioni della Valle di Primiero e non solo.

L'obiettivo del progetto era di **portare ad una consapevolezza da parte dei giovani sulla realtà economica, sociale e scientifica, oltre al saper distinguere tra notizie attendibili e meno attendibili**. In un mondo in cui siamo sempre più bombardati dall'"informazione", saper riconoscere quella corretta e corredata da fonti autorevoli risulta sempre più importante ed attuale, per saper far fronte alle cosi-

dette **bufale**. Un giovane consapevole potrà infatti affacciarsi al "mondo degli adulti", o al mondo del lavoro, in modo più autonomo e autorevole, sapendo **valutare pro e contro di scelte ed azioni**.

Il coinvolgimento e la partecipazione delle **scuole di Primiero** è risultato di fondamentale importanza. I numeri totali dei partecipanti coinvolti nei vari interventi arrivano a **circa 960 persone**, dalla scuola primaria alle superiori, ad un pubblico di bambini ed adulti. Gli interventi, coordinati da giovani di Imèr, si sono svolti anche nel resto di Primiero.

Un approccio interattivo e proposto ai giovani da esperti e scienziati giovani, come momento più attivo e creativo, è stato molto apprezzato dal pubblico, dagli studenti e dagli insegnanti.



La preziosa **collaborazione instaurata con realtà di divulgazione scientifica ed economica** che coinvolgono giovani anche al di fuori della nostra comunità, fa ben sperare per un proseguimento con nuove idee e attività da proporre nel prossimo Piano Operativo Giovani di Primiero!

THE MAN IN THE STRE(E)T BARCH

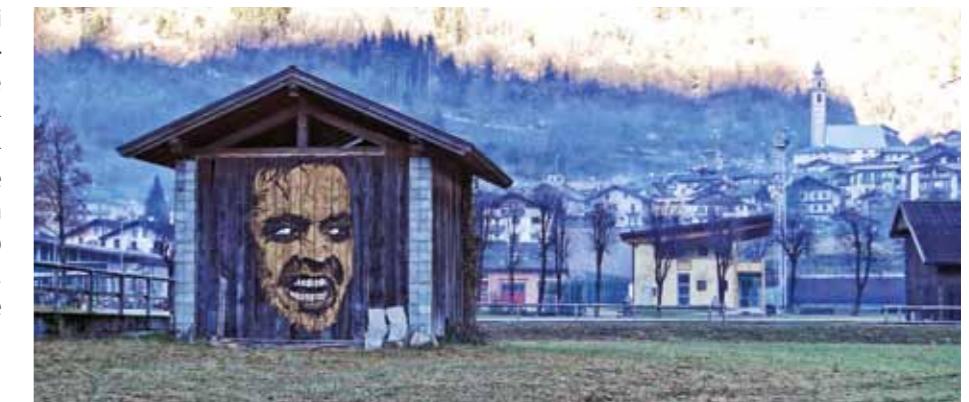
Da un'idea degli artisti Gianluigi Zeni e Nicola Degiampietro, in collaborazione con il Comune di Imèr, nascono installazioni visuali (con)temporanee per esprimere una visione e un linguaggio slegati dalla pura tradizione artistica locale.

E siamo a due, ma gli artisti primierotti **Gianluigi Zeni** di Mezzano e **Nicola Degiampietro** di Fiera non si fermeranno e continueranno nella loro opera: valorizzare in chiave contemporanea un elemento classico del paesaggio rurale e locale come **il barch**, un manufatto che costella il territorio, un tempo esclusivo ricovero del fieno, che oggi ha saputo reinventarsi. C'è chi lo usa come magazzino, chi come legnaia, chi come micro chalet.

I due scultori ne usano invece una facciata come il pittore usa la tela. Ma anziché prendere la tavolozza e i pennelli, "grafiano" le lunghe assi verticali in quella che hanno soprannominato **Stre(e)t barch**, giocando sul duplice effetto linguistico tra il dialettale (**un fienile che sta stretto**) e la pronuncia inglese che echi la "stret- et art", l'arte di strada, che si manifesta in contesti urbani, utilizzando **la strada come luogo di ribalta e vettore comunicativo**, con il pregio di un'immediata visibilità e il raggiungimento di un pubblico vasto ed eterogeneo.

E non a caso, la prima opera aveva visto la luce nella primavera scorsa lungo la trafficata arteria della tangenziale di Imèr, poco a valle della rotonda con la lontra del poliedrico pittore scultore Max Gaudenzi.

Zeni e Degiampietro, con **la tecnica del graffito**, sulla facciata nord dell'edificio agricolo hanno dato vita ad una figura maschile raggomitolata che guarda verso lo spettatore, interpretabile a piacimento ma che loro hanno parafrasato così: "Stre(e)t barch pone l'attenzione sul **come un artista contemporaneo si possa**



sentire 'stretto' racchiuso all'interno di una rigida tradizione, legata spesso ad un concetto 'tipico' di arte alpina. Per tale motivo, il nostro soggetto è un giovane rannicchiato e compresso, che è stato realizzato grattando e bruciando l'ormai grigio legno di un vecchio barch".

Lo scorso novembre, poco distante, i due amici hanno prodotto un'altra visione graffitata, che non lascia dubbi interpretativi: **l'agghiacciante ghigno dell'attore Jack Nicholson** nell'horror film "Shining".

"Il tema vuole essere ironico ma anche meditativo", spiegano i due, "volutamente e necessariamente impattante. Un prosieguo della ricerca Stre(e)t Barch: la purificazione della materia. Nelle nostre opere una parte fondamentale la svolge il tempo scurendo il legno; noi **interveniamo asportando, levigando e brucando**". Ed infatti, non utilizzano colori: l'opera poco cromatica è raggiunta utilizzando le sfumature che dal chiaro portano al nero: dal grigio naturale del legno antico dal sole e dalle intemperie ottengono

i toni grigiastri, mentre il nero è dato dal fuoco e il bianco grattando la superficie.

La fonte ispiratrice di Stre(e)t Barch è indubbiamente la montagna. Come scrive Zeni sul suo sito Internet "è dal quieto vivere tra le montagne, amiche di gioco e severe maestre, che trovo una sempre nuova spinta per creare, crescere e divertirmi con questa grande passione".

Se la prima opera è nata un po' per caso (era stata pensata per un video presentato in aprile al Centro di Arte Contemporanea di Cavalese per la mostra "Frél - La purificazione della materia", dedicata all'arte visiva della montagna), la seconda è frutto di un'idea della vicesindaca Sandrina Jagher, per esprimere attraverso i "graffiti sui barchi" **una visione ed un linguaggio slegati dalla pura tradizione artistica locale**. Ai due artisti, Jagher lascia mano libera, ma hanno alcuni vincoli: i soggetti scelti per le opere dovranno far riflettere e non basarsi su stereotipi montani. E soprattutto, Stre(e)t Barch deve rimanere **un'esclusiva del comune di Imèr**.



L'ARTE DI VALERIO & FRANCESCO

in mostra a Fiera di Primiero: e tutti sono contenti...

La mostra delle opere pittoriche di Valerio Angelani e degli orologi di Francesco Gobber, che si è tenuta ai primi di ottobre a Fiera di Primiero, è stata un successo.

E non c'erano dubbi, né per la cooperativa **Laboratorio Sociale di Primiero** che l'ha organizzata e di cui i due amici sono ospiti, né per il pubblico che fa fatto man bassa delle riuscissime opere che si sono potute ammirare per una settimana.

Valerio, grazie alle precedenti esposizioni, aveva già fatto conoscere il suo modo estroverso e originale di colorare la natura e in molti attendevano una nuova collezione, che questa volta si è arricchita della presenza di Francesco.

Il titolo scelto era oltremodo significativo: "...Son contento..." e il vernissage si apriva proprio con **"Il Gufo contento"** di Valerio, un'opera solare e variopinta che mette allegria, come il sorriso dell'artista quando accoglieva i visitatori, tra cui molti scolari con le loro maestre e maestri.

Francesco, trentenne di Fiera di Primiero alla prima esperienza, si è cimentato con delle proprie opere a cera, in cui la collaborazione con l'amico è stata oltremodo positiva.

Valerio, artista sessantenne di Imèr e da anni ospite del Laboratorio Sociale, ha cominciato ad esporre nel 2005. È da allora che ha scoperto il suo modo di esprimersi e si è aperto alla vita: fa infatti fatica a comunicare con la parola, ma è estremamente loquace con i colori. E attraverso il suo largo sorriso e il suo fregarsi le mani, mostra tutta la propria soddisfazione quando nota le persone davanti ai suoi dipinti. Ed è lo stesso grande sorriso che illumina le sue opere artistiche, prese da Francesco Gobber per farne i fondali degli orologi.

Valerio disegna da una vita e la sua penna scorre veloce su qualsiasi pezzo di carta gli arrivi per le mani, creando schizzi in bianco e nero di piccole dimensioni che raffigurano personali visioni di creature



quali animali da cortile come il pavone, la pecora, il tacchino, o selvatici come gufi, uccelli e pipistrelli, e anche altri più esotici come la zebra, il leone o i pinguini, e pure personificazioni umane come la carrellata di santi, solari e ieratici secondo la classica iconografia, seppur declinati nel proprio stile contemporaneo e originale. Poi, le sue miniature in bianco e nero passano sotto la fotocopiatrice e si ingrandiscono ed è su queste che opera il colore di Valerio, una vera e propria esplosione cromatica.

gruppo degli artisti del Laboratorio sociale e il sorriso è diventato il suo biglietto da visita.

La prima mostra a Palazzo Someda, **"Bestiario per il terzo millennio"** nel 2005 è stata un successo enorme. Inaugurata alle diciassette, alle diciannove tutti i dipinti erano stati già venduti. La fama di Valerio è cresciuta e sono cominciate le richieste per un suo quadro: i committenti possono scegliere il soggetto, e Valerio opta per gli abbinamenti di colore, pertanto ogni opera è diversa ed originale. Ha bissato grazie all'interessamento della Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi che gli ha dedicato pure un catalogo. Poi, è seguita una pausa e Valerio non ha più potuto dedicarsi alla pittura fino a poco tempo fa, quando ha ricominciato e il Laboratorio sociale ha organizzato l'esposizione ottobrebrina con opere inedite di varie dimensioni e lavori cominciati nel passato e terminati per l'occasione: si distinguono per l'uso della foglia d'oro, intuizione che Valerio Pistoia ha lasciato in eredità a Valerio Angelani.

Ora la sua ricerca dell'espressione artistica continua nell'arte innata di giocare con il colore, una sua caratteristica che declina sia nelle morbide figure protagoniste sia nei fondali, sempre ricchi e curati con forme stilizzate o di fantasia, che armonizzano e valorizzano il tema principale in una contrapposizione lineare e geometrica.

E che dire delle cornici nelle cornici, singole, doppie e anche triple, che si interrompono o vengono scavalcate dalle figure protagoniste quando chiedono spazio.

Quei sorrisi enormi incorniciati da volti rotondi, senza capelli ma con il capo coperto, vuoi da un'aureola, vuoi da un copricapello, sprizzano energia da vendere; i suoi animali, ognuno diverso, denotano un'originalità che si ammira e si apprezza prestando attenzione ai minimi e numerosi particolari. L'arte per lui è sinonimo di benessere e condivisione, un inno alla vita per tutti.

Manuela Crepaz

SENTARTE 14 VOLTE

due nuove panchine arricchiscono il percorso

Il percorso artistico "sentArte", nato qualche anno fa da una brillante idea dell'associazione di promozione sociale "La Crosera" e il comune di Imèr, si è arricchito quest'anno di **due nuove panchine nel centro del paese, che vanno ad aggiungersi alle altre dodici**.

Sono uscite dalle abili mani di **Matteo Gubert** dell'Artistica Legno GT che ha sede alle Giare tra Mezzano e Imèr, il quale ha proposto **"Passato spezzato, 'pausa' di riconciliazione"**, e di **Ivan Nicolao**, della Falegnameria di Nicolao Ivan & Zeni Pietro Snc di Primiero San Martino che l'ha titolata **"El me Pavion"**.



Questa panchina, costruita con quattro diversi legni, **larice, frassino, ciliegio e castagno**, invita alla lettura: di fronte, la Famiglia Cooperativa di Imèr ospita la prima "little free library" primierotta (la seconda è nel giardino di un albergo a San Martino), una simpatica vetrinetta con dei libri che si possono gratuitamente prendere, leggere e riconsegnare con calma.

Se ci si mette a leggere "Le voci del bosco", dello scrittore scultore alpinista montanaro Mauro Corona, si coglie a proposito del **larice**: "Il suo colore interno, soprattutto nella parte che esce dalla terra, è rosso sangue con fiammature giallo ocre che lo accendono. È il nostro amico, il fratello maggiore"; se "con lui costruivano tetti, solai, porte, finestre, panche, botti", con il **frassino** si preparavano invece "i paletti che sostenevano i supporti della slitta da carico", la classica sloiza. E del frassino aggiunge che "non cresce mai dritto. Non esiste un frassino privo di linee accattivanti, perciò, quando lo incontri, il primo

sta concepita come pura ed essenziale forma artistica, il cui valore e significato trova un'interpretazione meditativa molto suggestiva.

Spiega l'autore: **"La panchina rappresenta nella forma e nei materiali il tentativo di riconciliazione tra un passato storico culturale dei nostri luoghi e un futuro che si faccia riconoscere ma che dialoghi con il passato come elemento fondante della nostra società"**.

E ne manifesta il simbolismo: "La panchina è visibilmente spezzata per ricordare quel momento storico in cui all'altare della modernità si sonoificate tradizioni e architetture, dove la storia contadina è stata volutamente declasata a 'vecchia e inutile', determinando una frattura con le nostre tradizioni. Partendo da questa frattura evidente nella forma della panchina, c'è il tentativo di riconciliazione con il passato che viene rappresentato dalle sue gambe che riprendono i disegni dei poggiali che adornavano le case contadine e che ora diventano la base su cui poggia la panchina. Questo elemento si interseca ad un'asse lavorata a pantografo che simboleggia il presente e il futuro, in un tutt'uno con la metà spezzata, sostenendola per creare un unico oggetto dove le persone possono sedersi e riposarsi, meditando... meditando".



Durante la Grande Guerra il monte Vederna divenne una fortezza militare e il contrafforte roccioso di Morosna una cittadella sotterranea e un bastione di vedetta sull'ingresso meridionale di Primiero.

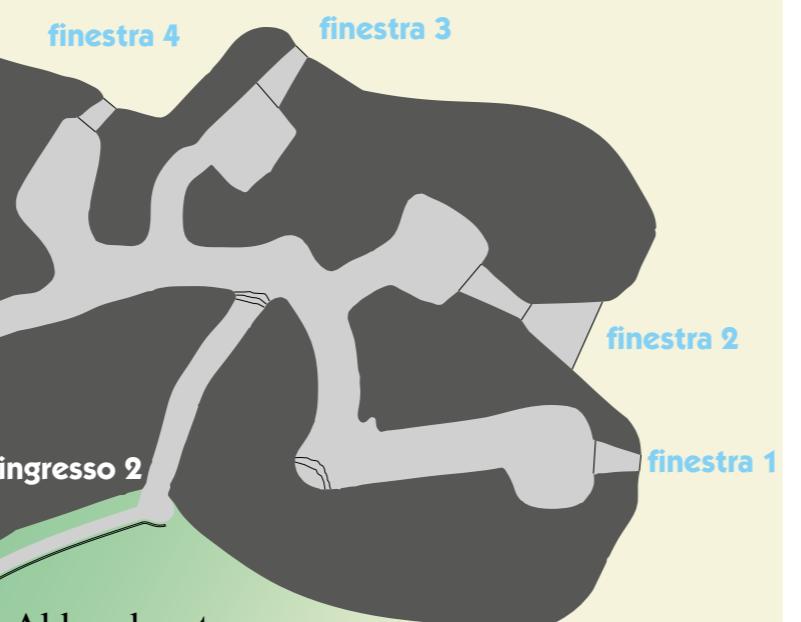
During the 1st World War, mount Vederna hosted a military fortress and, in the rocky spur of Morosna, an underground village and a stronghold, high over the southern entrance to Primiero.



Qui sopra: pianta delle gallerie militari e posizione degli affacci sulla forra dello Schenèr e la valle di Primiero.

Da maggio 1915 a novembre 1917 l'esercito italiano si installa sul monte Vederna che, interdetto alla popolazione locale, diviene una sorta di fortezza naturale di cui ben poco si sa: "Si vedono ascendere le Vederne dei mulattieri militari conducenti vettovaglie alle truppe lassù accampate" ed "è un continuo scoppiar di mine di giorno e di notte, sulle Vederne e presso il ponte di S. Silvestro per la costruzione di piccole opere militari di difesa".

Gli impegnativi lavori di mina servono per scavare un reicolo di cunicoli nel promontorio di Morosna che diviene così una cittadella sotterranea. Sei finestre aperte sullo strapiombo si affacciano parte sulla gola dello Schenèr e verso il fronte del Lagorai, e parte sulla valle di Primiero, le pale di San Martino e il Colbricon.



Abbandonata precipitosamente nella notte del 10 novembre 1917 dagli italiani, la cittadella di pietra perse la sua funzione di vedetta. Da poco ripristinata, ci offre ancor oggi dei suggestivi affacci sulla valle del Cismon e i monti che la circondano.

STOLI DE MOROSNA MOSTRA "IL SOGNO"

Oggi gli **stoli di Morosna** - dal tedesco Stollen, un tempo i cunicoli scavati dai minatori locali - sono un luogo di pace e immersione nella natura, soprattutto dopo l'ottimo lavoro, lo scorso anno, di risistemazione e aggiunta dell'impianto di illuminazione da parte del comune di Imèr con il contributo provinciale.

In modo molto originale, sono valorizzati da una mostra fotografica che si snoda al loro interno, proposta dall'associazione di Primiero e Vanoi "I Negativi", animata da Luigi Valline.

Si propone un viaggio di scoperta visiva non solo storica e paesaggistica - quanto suggestivo è il panorama visto da lassù? - ma interiore, nella mente delle persone che in quelle gallerie rocciose e in tutte le altre trincee hanno vissuto, condiviso il lavoro e combattuto, chi per un ideale, chi per un dovere. Uomini che si sono sacrificati per i loro cari, la loro terra e la loro cultura per una causa spesso nemmeno scelta né compresa.

Cogliendo l'invito dell'amministrazione di Imèr, gli eccellenti fotografi, come spiegano nella descrizione della mostra, hanno esplorato quel mondo con il loro pensiero, ridando un senso ad un passato scritto con "sangue, fatica, lacrime e sudore", come ebbe a dire Churchill. "Nel farlo abbiamo deciso di rappresentare fotograficamente i loro sogni, desideri e speranze che magari li hanno fatti resistere a situazioni difficili, inconcepibili per noi gente moderna. Le immagini conducono ad un potente messaggio multilingua e multietnico".

L'Associazione fotografica "I Negativi" nasce nel 2012, grazie alla felice intuizione di **Leonardo Del Vasto, Luigi Valline e Alessandro Pianalto**. Dai sette soci iniziali, ora molti di più ne fanno parte, provenienti sia dal Primiero, sia dal Vanoi. Il nome scelto vuol essere una riflessione su tutti i punti nascosti della fotografia.

Il gruppo propone un'elevazione individuale e al contempo una crescita collettiva, animato da passioni comuni: escursioni mirate, mostre collettive, partecipazioni con altre realtà associative del territorio e un programma di lavoro proposto e sviluppato al plurale, ognuno con il proprio punto di vista, spesso lontano dalla consuetudine fotografica, ma di sicuro stimolo.



Poesia scritta e composta il 21 ottobre 2015 giorno della visita ai "STOLI"

Fòie umide d'autun, folade de fum, silènzi paurosi, prezipizi spaventosi, valoni reversi, ricordi... quasi pèrsi. Busi en la ròcia, cunicoi encrosadi, postazion de soldadi.

Pesto en tei "stoli" de Morosna, dale fòre en tel tof, s'enlumina el stròf. Vardo la Totoga, Gòbera, S. Silvestro, ghè tanfo da guèra, en paesagio maestro. La Val del Vanoi, l'ei zà en tel mirin... e va vers Caoria, el car del'alpin, col Cauriol bianc de nef... i avanza lo stess.

Da n'altra crèpa vedo le malghe, sora l'Arzon, Grugola, le Folghe, Scanaìòl, Cece, Colbricon, le Pale... par de aver le ale.

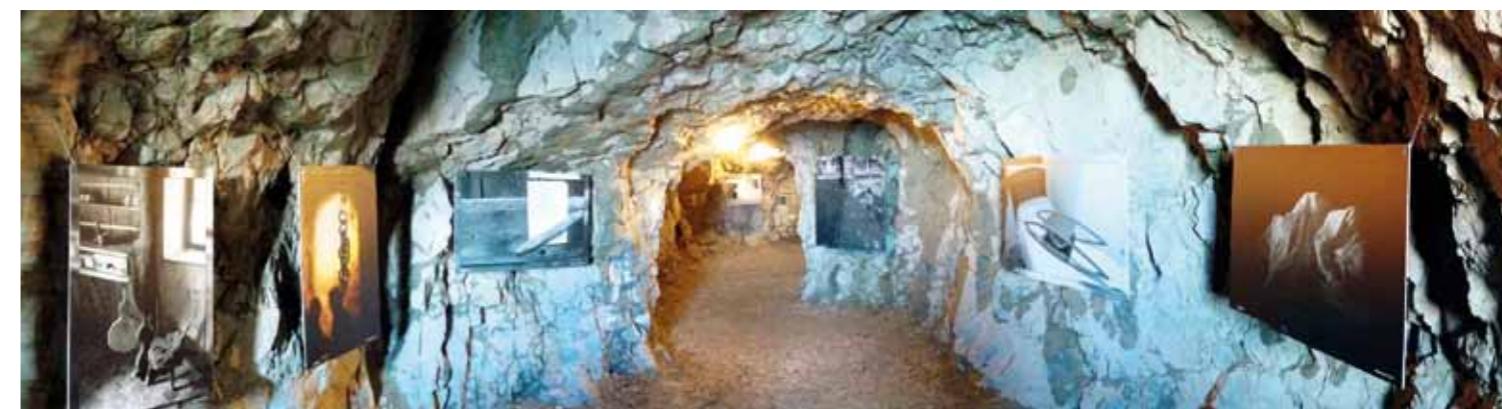
Lezo su panei lustri de nòf, letere scrite da vedove bianche: òmeni, maridi, fiòi, sù sù le banche, banche e trincee, banche de Zima d'Asta, no i torna pù endré, i è nadi via... e aspetar l'è n'agonia.

Pradi da segar, malghe da cargar, boci da sfamar, legna da far, no ghè pù nessun che fa mistéri, sol dòne, pòpi, vèci, che se strozega sui sentieri, lagrime, pianzude e bruti pensieri Sù fronti ensanguinati, generazion de disgraziadi.

E ancor ghè scrit... "Al 7 de novembre del '15, dent per la Fiera, salta per aria el forno, no ghè nessun entorno, i scampa, i è stremidi, famadi, engremenidi. Quei pochi che se vede, con sachì de farina, l'è sol quattro soldadi, che i è arrivadi prima." Sol tante tribolazion, subide en devozion, no se pòl capir, no sen en grado... massa miserie...

E ancòi ne lamentén se no poden far fèrie.

Paride Franceschini



NEWS DAI VIGILI DEL FUOCO

Lo scorso 14 ottobre i Vigili del Fuoco Volontari di Imèr hanno rinnovato il proprio Direttivo



Alfio Tomas confermato alla guida del Corpo

Rinnovata la fiducia anche al **Vice Comandante Michele Bettega**.

La novità sostanziale nel Direttivo è stato l'avvicendamento del Capo Plotone, Gianmartino Loss che ha lasciato il posto ad **Alessandro Doff**, il quale passa così da Capo Squadra a Capo Plotone, mentre i giovani **Mauro Brandstetter** e **Mattia Bettega** rivestiranno in questa nuova tornata il ruolo di Capo Squadra.

Questi ultimi hanno sostituito Matteo Bettega e lo stesso Alessandro Doff. Magazziniere è stato confermato **Giandomenico Bettega**, premiato per l'assiduo impegno e Vice Magazziniere **Pino Gaio**. Anche il consolidato staff amministrativo è rimasto invariato con **Sergio Nicolao**, Segretario e **Luana Gaio**, Cassiera.

All'Assemblea erano presenti oltre ai Vigili, il Sindaco Gianni Bellotto, l'Ispettore del Distretto di Primiero Paolo Cosner e una numerosa partecipazione di Vigili fuori servizio.

Alfio Tomas, entrato a far parte del Corpo nel 2002, già Capo Plotone dal 2007 al 2011, ribadendo l'importanza che riveste **l'impegno, il coraggio e lo spirito di sacrificio che da sempre contraddistinguono il Vigile del Fuoco** ha ringraziato tutti i Volontari per la fiducia dimostrata.

Nella relazione dell'attività svolta nel precedente mandato, il Comandante insieme al Vice Comandante Michele Bettega, ha voluto condividere con tutti i ringraziamenti ricevuti dagli abitanti di Imèr per i delicati interventi svolti nel quinquennio passato, rimarcando nel contempo il prezioso valore aggiunto del fare squadra.

Tutte le informazioni: www.vvimer.it

I nuovi e potenti mezzi...

Nel 2016, grazie al contributo del Comune di Imèr, della Cassa Provinciale Antincendi e della Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi, il Corpo ha acquistato un automezzo speciale necessario per i delicati interventi che i Vigili del Fuoco Volontari sono chiamati a svolgere nell'ambito del loro compito istituzionale.



Se un tempo per spegnere gli incendi ai nostri "pompieri" bastavano alcune manichette e molta acqua, in quanto i materiali infiammabili erano perlopiù di origine naturale come legno o fieno, **al giorno d'oggi i vigili sono chiamati a fronteggiare incendi di materiali molto pericolosi come le materie plastiche, i tessuti sintetici, i solventi e i carburanti**.

I Vigili del Fuoco Volontari di Imèr in questi ultimi anni hanno incrementato le proprie conoscenze e competenze raggiungendo dei notevoli risultati durante le operazioni di spegnimento degli incendi.

Per affrontare le nuove sfide, velocizzare gli interventi sul territorio comunale e poter collaborare con gli altri Corpi di Primiero nelle delicate operazioni su moderne infrastrutture limitando i danni, **è stato acquistato un nuovo automezzo dotato di una tecnologica strumentazione adatta allo spegnimento anche di apparecchiature elettriche**.

Il **Mercedes Sprinter 4x4** ha rivoluzionato la concezione di spegnimento degli incendi essendo dotato del sistema CAFS,

acronimo che sta per **Compressed Air Foam System**, ad alto rendimento ONE SEVEN, costituito principalmente da tre componenti: la pompa, compressore d'aria e miscelatore/iniettore dello schiumogeno. Questa rivoluzionaria tecnologia ha introdotto un particolare sistema che limita la quantità di acqua utilizzata.

All'acqua, attraverso un miscelatore speciale viene aggiunta una minima concentrazione di schiumogeno biodegradabile con iniezione di aria compressa, che arriva direttamente alle manichette in forma di schiuma compressa.

Aumenta così la capacità di "soffocamento" delle fiamme e viene garantito un tempo di spegnimento ridotto, un minimo consumo di acqua, una grande gittata con completa e rapida decomposizione biologica del prodotto.

Questo particolare e speciale automezzo è stato inoltre allestito con vario materiale di pronto impiego necessario per ogni tipologia di intervento e per la sicurezza degli operatori.



Quanto successo alle nostre famiglie ha fatto sì che le comunità di Imèr e della Valle si siano attivate per aiutarci e si siano strette a noi per confortarci. Questo è stato un segno importante di solidarietà e di interesse.

GRAZIE

a tutti i Vigili del fuoco volontari di Imèr e delle Valli

a tutte le persone che in molti modi con noi hanno condiviso il nostro spavento e le difficoltà

alle persone ed associazioni che ci hanno sostenuto con il fondo di solidarietà

alle famiglie che tempestivamente ci hanno ospitato

ai ragazzi che hanno aiutato nell'allestimento del tetto provvisorio e allo sgombero delle macerie

all'Amministrazione comunale per l'attivazione dei servizi

ai tecnici e alle ditte per la sensibilità dimostrata

Grazie di cuore!

le Famiglie Bellegate e Cosner

UN ANNO PASSATO INSIEME...

IMÈR COMUNITÀ VIVACE!



San Nicolò, La Befana degli Alpini, il 49° Caneval Almeròl



Sagra dei Ss. Pietro e Paolo: Stabat Mater di Pergolesi, Mostra sulla Diga di Val Schenèr, Circateatro in piazza



La Tombola dell'Amicizia del Gruppo Missionario



O Misericordissime Jesu | Elena Modena



Trionfo dell'asino Gianni al Palio dei Musati del Carmenin



Il Coro Sass Maor agli Stòli di Morosna



Corso di potatura con Maurizio Carletti



Premiazione della BosKavai 2016



Festa degli Orti e delle Verdure | Distretto Famiglia



Knödelfest - Festa del Canederlo | G.A.R.I.





SPAZIO IMÈR

NEWSLETTER

ANNO VI - NUM. 11 | **DICEMBRE 2016**

Aut. Tribunale di Trento nr. 30/2010 dd. 27/12/2010

Hanno collaborato: Gianni Bellotto, Sandrina lagher, Daniele Gubert, Aaron Gaio, Adriano Bettega, Nicoletta Serafini, Katia Loss, Valentina Saitta, Margherita Simion, Angelo Longo, Teresa Gobber, Donatella Lucian.

Direttore responsabile : Manuela Crepaz

Grafica : Erman Bancher

Stampa : Marinello Creativity Center - Imèr (TN)

